

predisposizione ed il rilascio, da parte regionale, dei decreti di ammissibilità per l'esenzione del 50% dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica e del sovrapprezzo termico.

• Per le agevolazioni ex art. 12 è iniziata la procedura di rilascio di nulla osta alla stipula dei contratti di mutuo-leasing e la relativa erogazione.

• Le azioni strutturali attivate nei comparti manifatturiero, agro-zootecnico e forestale, turistico e dei servizi allo sviluppo hanno condotto alla programmazione ed alla definizione dei relativi piani di intervento provinciali tra cui:

- nell'ambito del comparto manifatturiero, la realizzazione, per la Provincia di Sondrio, del Polo fieristico di Morbegno

- per la Provincia di Brescia, un apporto alla realizzazione del metanodotto Alta Valle Camonica.

- relativamente ai servizi allo sviluppo è stata costituita la Società di sviluppo Locale.

Si è conclusa, per la parte finanziaria, l'azione relativa al miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le piccole e medie imprese; conseguentemente sulla base della documentazione che dovrà pervenire saranno attivate le operazioni di monitoraggio, controllo di gestione e valutazione degli effetti previsti dalla l. 102/90.

C3 - Sistema insediativo - ambientale

In ogni comparto del Piano relativo al settore insediativo-ambientale sono state individuate le priorità di intervento e sono state avviate le azioni volte alla realizzazione dei singoli obiettivi:

• Indirizzi di politica territoriale: la Provincia di Sondrio ha utilizzato parte dei fondi trasferiti dalla Regione (1 miliardo) per la stesura del Piano Direttore di Fondovalle, con l'individuazione del corridoio per la S.S. 36 in Valchiavenna e la S.S. 38 da Colico a Bormio; è in fase di completamento la prima fase di lavoro per la stesura del PTC, con probabile attivazione del sistema informativo territoriale, propedeutico al PTC stesso.

• Parchi e riserve: dopo l'approvazione regionale dei progetti di intervento presentati dalle province si sta procedendo all'erogazione delle quote di finanziamento.

• Complessi edilizi storico - architettonici, centri storici: erogazione delle tranches di finanziamento.

• adeguamento delle infrastrutture tecnologiche: sono stati finanziati, tramite la prima convenzione (1997) e la seconda convenzione integrativa (1998) con la Cassa DD.PP., 51 interventi.

• Piano di metanizzazione: stipulata la convenzione con SNAM S.p.A. per la realizzazione del metanodotto dell'alta Valle Camonica.

C4 - Valutazione di impatto ambientale - Controllo di impatto del Piano

Solo grazie all'applicazione della d.g.r. n. 6/14095 del 7 giugno 1996, in mancanza di una legge regionale che regola la materia, si è dato avvio alla direttiva presente nei documenti allegati al d.p.c.m. 4 dicembre 1992 di approvazione del Piano. In attuazione alle due procedure prescritte (A e B) sono iniziati gli iter istruttori.

Di grande rilevanza è l'azione di controllo di impatto del Piano consistente sia nel monitoraggio degli interventi realizzati che nel controllo di gestione di tutta l'azione di Piano. La rendicontazione operativa-finanziaria, l'analisi di avanzamento globale e il controllo di impatto sono in fase di studio (schede di intervento n. 29 e n. 30).

C5 - Gli indennizzi

Alla data del 31 dicembre 1998, rimane la liquidazione degli ultimi casi ancora da definire. È prevista al più presto la conclusione di questo intervento di Piano.

C6 - Mutui ex art. 13 3° comma

La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere, a seguito di specifici accordi a mezzo convenzione, a favore degli Enti locali, mutui per la realizzazione di ben distinte categorie di intervento individuate dallo stesso Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

Il Piano prevede uno stanziamento complessivo di 228 miliardi a scapito dell'autorizzazione di spesa globale di 228 miliardi comprensivi di quota capitale ed interessi.

La prima convenzione con la C.D.D.P. (d.g.r. 31774 del 17 ottobre 1997) è stata sottoscritta il 28 ottobre 1997.

Il 27 luglio 1998 è stata sottoscritta la seconda convenzione integrativa (d.g.r. 36815 del 12 giugno 1998), cui è stato dato corso nell'anno.

Gli Enti Locali hanno usufruito dei mutui in oggetto per la realizzazione di alcuni interventi. (V. scheda n. 26).

Grazie all'abbassamento dei tassi di interesse, nel 1998 si sono realizzate le premesse per una terza convenzione integrativa, cui si procederà nel 1999.

C7 - Il fondo per la finanza locale e gli oneri di gestione

Il fondo finanza locale rappresenta l'incremento di 20 miliardi (a scapito dell'autorizzazione di spesa complessiva di 2400 miliardi a disposizione dei Piani) del fondo ordinario per la finanza locale ex art. 13 1° comma, della legge 102/90, al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti agli Enti locali da attuarsi, secondo il disposto di legge, per l'anno 1989, ma come previsto dal piano finanziario relativo al Piano di Ricostruzione e Sviluppo per l'anno 1990/91, non ne è ancora stato verificato lo stato di attuazione, trattasi, però, di fondi erogati direttamente dallo Stato agli Enti locali.

Dei contributi statali per oneri di gestione dei due Piani, intese come tutte quelle spese connesse all'attuazione degli stessi, quantificati dal piano finanziario allegato al Piano in lire 20 miliardi, a tutt'oggi sono stati trasferiti sul capitolo regionale 12 miliardi, dei quali 6 miliardi sono stati trasferiti alle Province. (V. scheda n. 28).

D) I PROBLEMI APERTI

La Struttura di Progetto, dopo la fase di avvio di tutte le azioni previste per l'attuazione del Piano, superato solo parzialmente il grave problema dell'organico, evidenzia le seguenti problematiche da risolvere:

- La definizione governativa del piano finanziario con l'annosa questione dei trascinamenti per le agevolazioni finanziarie e per la Cassa Depositi e Prestiti, pur con la parziale integrazione prevista dalla legge 483/98.

- Manca ancora, nonostante la presentazione di 3 progetti di legge in Consiglio, la legge sulla procedura VIA, vigendo, solo per il Piano Valtellina, la d.g.r. 14095 del 7 giugno 1996.

- Lo spostamento negli anni dal 2001 e seguenti di cospicua quota delle disponibilità della legge (Finanziaria 1998 e 1999) con relative ricadute programmatiche.

- Dato puntualmente corso alla rendicontazione economico - finanziaria ed all'analisi di avanzamento globale, resta l'approntamento delle procedure di verifica delle azioni della legge sul territorio.

Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo prevede azioni ed interventi assai complessi, eterogenei e difficili in settori e comparti tra loro differenti. Varie sono, pertanto, le problematiche connesse ed il quadro realizzativo risulta difficilmente descrivibile, come dimostrano le 30 schede di intervento allegate.

E) SCHEDE DI INTERVENTO

1) Schede per categorie d'intervento.

a) SISTEMA RELAZIONALE		Capitolo di Piano
1 - Verifiche di scenario		5.1.2
2 - Sistema stradale		5.1.3.1
3 - Sistema ferroviario		5.1.3.2
4 - Viabilità valliva e intervalliva		5.1.4
5 - Aviosuperficie di Caiolo e eliporto Bormio		5.1.5
6 - Miglioramento sistema comunicazione		5.1.6
b) SISTEMA PRODUTTIVO		
7 - Agevolazioni fiscali		5.2.1 (1)
8 - Agevolazioni finanziarie		5.2.1 (2)
9 - Accesso al credito P.M.I.		5.2.2
10 - Interventi strutturali settore manifatturiero		5.2.3
11 - Interventi strutturali settore agro-zootecnico		5.2.4 (1)
12 - Interventi strutturali settore agro-forestale		5.2.4 (2)
13 - Interventi strutturali settore turistico		5.2.5
14 - Interventi strutturali servizi allo sviluppo		5.2.6
c) SISTEMA INSEDIATIVO - AMBIENTALE		
15 - Indirizzi di politica territoriale		5.3.1
16 - Parchi e riserve		5.3.2
17 - Complessi edilizi storico-architettonici		5.3.3 (1) 1°
18 - Archidata		5.3.3 (1) 2°
19 - Centri e nuclei di antica formazione		5.3.3 (2)
20 - Qualificazione dei servizi socio-culturali		5.3.4 (1)
21 - Servizi culturali - Formazione professionale		5.3.4 (2)

22 - Istituto di ricerca	5.3.4 (3)
23 - Infrastrutture tecnologiche	5.3.5 (1,2,3)
24 - Salvaguardia Lago di Como	5.3.5 (4)
25 - Piano di metanizzazione	5.3.6
d) 26 - Cassa Depositi e Prestiti	6.3
e) 27 - Completamento indennizzi	6.4
f) 28 - Oneri di gestione	6.5
g) 29 - V.I.A.	7.2
h) 30 - Controllo di gestione	8
2) Stato di avanzamento degli interventi - Riepilogo finanziario	

1) Schede per categorie d'intervento
PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 1 Verifiche di scenario - Cap. 5.1.2.

PREVISIONI DI PIANO

La prospettiva di Piano volta al miglioramento dei collegamenti con le aree circostanti ed in particolare con le direttrici di interesse internazionale e nazionale, quale premessa essenziale al futuro sviluppo socio-economico del territorio interessato, pone la necessità di procedere alle verifiche ed agli approfondimenti (analisi di fattibilità e prefattibilità) occorrenti per giungere, entro il primo anno di gestione del Piano, alla individuazione del quadro definitivo di riferimento.

Impegno finanziario previsto: L. 7 miliardi (conto capitale)

Soggetti attuatori: Province, d'intesa con la Regione;
 Regione (approvazione)

STATO DI ATTUAZIONE

Analisi di fattibilità e prefattibilità

Non sono stati per ora attivati specifici studi di fattibilità con le risorse previste dal Piano, ma, sia le Province sia la Regione, sia le articolazioni territoriali limitrofe, nonché gli accordi intervenuti in sede nazionale ed europea hanno contribuito a chiarire il quadro programmatico, in modo tale da garantire la coerenza e la pertinenza degli interventi di breve-medio periodo previsti dai finanziamenti di Piano.

Le analisi previste dal Piano erano riferite alle seguenti opere:

S.S.38 tratto Colico Sernio

La Provincia di Sondrio ha predisposto ed approvato già dal dicembre 1994 il piano direttore di fondovalle, perfezionato e completato nel maggio 1995. La proposta a suo tempo concordata è assunta quale base per gli studi di V.I.A. e per la progettazione preliminare complessiva.

Trafori stradali Mesolcina e/o S. Jorio

Sono disponibili diversi studi di traforo stradale e ferroviario tra la Valchiavenna e la Mesolcina.

Trafofo stradale e ferroviario Mortirolo

Sono disponibili le fattibilità stradali e ferroviarie (predisposte dall'Assessorato ai Trasporti della Regione). Accantonata l'ipotesi stradale, resta in essere quella ferroviaria che deve comunque essere successiva agli interventi di riordino delle ferrovie afferenti.

Trafofo stradale Stelvio

È disponibile un'ipotesi di traforo dello Stelvio. L'iniziativa non è condivisa dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Ferrovia Tirano-Bormio

Esiste una prefattibilità; non sembra, anche se riproposta, che l'ipotesi di prolungamento ferroviario sia percorribile pur nei tempi lunghi, sia per difficoltà tecniche (pendenze), che per difficoltà economiche (traffico limitato e investimenti collaterali).

Ferrovia Stelvio

Iniziative da avviare anche alla luce del documento programmatico della nuova Giunta provinciale che prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario intervallivo. Sono state avanzate proposte alternative. I progetti Stelvio e Tirano-Bormio vanno visti in una ipotesi integrata.

Riattivazione ferrovia Val Brembana

La provincia di Bergamo ha completato la fattibilità del ripristino delle ferrovie di Val Brembana e Val Seriana. Lo studio conclude per il ripristino delle basse tratte delle due valli connesso con la realizzazione di un sistema di metropolitana leggera a Bergamo.

Nel corso del 1998 le Amministrazioni Provinciali hanno predisposto le linee programmatiche dei Piani di Coordinamento Territoriali. Alla luce anche di queste indicazioni si è quindi reso possibile dare attuazione alle valutazioni sistematiche sugli studi disponibili e alla costruzione di alcuni scenari di sviluppo da ritenersi fattibili per gli anni a venire.

PREVISIONI DI LAVORO

Sulla base di quanto definito nel corso del 1998 sono stati individuati i seguenti studi specifici:

1. Completare le verifiche di scenario per la Colico Sernio le cui conclusioni sono già ricomprese nella convenzione sugli interventi generali in Valtellina, si è già passati alla promulgazione dei bandi europei e nel corso del 1999 verranno completati i progetti preliminari e di quadro programmatico per passare tra fine del '99 e inizio del 2000 alle progettazioni definitive ed esecutive.

2. Collegamento della Valchiavenna e dell'Alto Lario con il Canton Ticino (asse Gottardo) e i Grigioni.

3. Verranno avviate, sulla base delle risultanze dell'ammendamento già attivato della ferrovia Brescia - Edöle le fattibilità per il suo futuro prolungamento con la Valtellina e con il sistema ferroviario trasversale padano.

4. I due scenari Traforo Stelvio e Ferrovia Tirano Bormio vengono accorpate negli studi di modernizzazione dei collegamenti innovativi dell'Alta Valle con le aree limitrofe.

5. Sulla base dei progetti in fase di avvio con la legge 211 verranno conclusi gli studi di fattibilità dei prolungamenti in Val Brembana e Val Seriana.

Si stima che tali verifiche comporteranno in prima fase una spesa non superiore ad un miliardo. Sulla base della risultanza degli studi preliminari, verranno attivati i conseguenti studi e progetti con l'utilizzo di parte dei circa sei miliardi ulteriormente disponibili per questa voce.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 2 Sistema stradale - Cap. 5.1.3.1.

PREVISIONI DI PIANO

In attuazione della legge 102/90, per migliorare le condizioni generali del sistema di mobilità vallivo ed intervallivo, il piano ha individuato interventi prioritari strettamente coordinati tra ANAS, Province, Comuni, Comunità Montane e Regione Lombardia.

STATO DI ATTUAZIONE

Allo stato attuale sono state stipulate delle convenzioni atte a coordinare gli interventi individuati dal «Piano di Ricostruzione»:

1. «Progettazione di interventi generali in Valtellina»

Convenzione ANAS e Regione Lombardia, approvata con Delibera di Giunta n. 29969 del 15 luglio 1997 e stipulata il 14 ottobre 1997.

In collaborazione con ANAS si intende migliorare il sistema di viabilità in termini di efficienza e di tutela dei rischi, assicurare adeguata interconnessioni con il sistema portante dell'area e migliorare le condizioni di mobilità di quelle sub-aree che risultano di fatto marginali e non completamente integrabili con il sistema prefigurato.

A tale scopo sono stati individuati interventi sul corridoio di fondovalle S.S. 38 e S.S. 36 dei quali sono stati pubblicati i bandi di gara di progettazione.

Attualmente la Commissione Giudicatrice sta lavorando per la valutazione dei concorrenti per poter espletare i vincitori degli appalti, previsti per fine febbraio '99 per la S.S. 36 e metà marzo per la S.S. 38.

Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione è stato costituito il Gruppo di lavoro per seguire e coordinare le progettazioni.

Impegno finanziario previsto:

L. 12 miliardi, sui fondi della 102/90, per la redazione delle progettazioni e studi VIA.

L. 150 miliardi, sui fondi della 102/90, per la realizzazione delle opere.

L. 258 miliardi, a carico dell'ANAS.

Mentre sono in fase di concertazione gli interventi di completamento (a carico dell'ANAS) sulla S.S. 39 e S.S. 36; i progetti sono in fase di ultimazione e saranno presentati in Conferenza di Servizi prevista per marzo 1999.

Impegno finanziario previsto:

L. 57 miliardi, a carico dell'ANAS.

2. «Variante all'abitato di Zogno tra le progressive km 15+000 e km 21+000 lungo la S.S. 470 della Valle Brembana»

Convenzione ANAS e Regione Lombardia, approvata con Delibera di Giunta n. 17583 del 1 agosto 1996 e successiva modifica, sottoscritta il 29 ottobre 1996.

Il progetto esecutivo del preforo è stato approvato dall'ANAS ed attualmente è a Roma per la fase di appalto, previsto per febbraio / marzo.

Impegno finanziario previsto:

L. 15 miliardi, a carico della 102/90, a favore dell'ANAS. (Il contributo regionale è stato impegnato e L. 7,5 miliardi sono stati erogati)

3. «Interventi congiunti con la Confederazione Svizzera per la realizzazione del valico doganale di Castasegna S.S. 37»

Convenzione ANAS, Regione Lombardia, CM Valchiavenna, approvata con Delibera di Giunta n. 29986 del 15 luglio 1997, sottoscritta il 14 ottobre 1997.

Per migliorare il sistema di viabilità, in conformità anche agli indirizzi della politica economica governativa, si è voluto realizzare un programma di rinnovo del sistema stradale del valico doganale per lo snellimento del traffico in entrata ed in uscita dall'Italia.

A tale scopo, in concertazioni con gli enti interessati, è stato redatto il progetto definitivo, attualmente a Roma per il parere della Commissione VIA.

Intanto si sta definendo l'Accordo di Programma per la futura titolarità degli impianti doganali.

Impegno finanziario previsto:

L. 2 miliardi, a carico della 102/90
L. 3 miliardi, a carico dell'ANAS
(Il contributo regionale è stato impegnato. Sono stati erogati L. 100 milioni alla C. M. Valchiavenna per la progettazione.)

4. «Interventi di riqualifica e sistemazione della S.S. 340 dir Regina nel tratto Dongo innesco S.S. 36, per la progettazione preliminare della riqualifica in variante agli abitati di Dongo-Gravedona-Domaso, nonché la progettazione esecutiva del primo stralcio funzionale dell'ultimo intervento»

Convenzione ANAS e Regione Lombardia, approvata con Delibera di Giunta n. 15597 del 5 luglio 1996 sottoscritta il 29 ottobre 1996.

In collaborazione con ANAS e la Provincia di Como, al fine di migliorare le condizioni generali del sistema stradale e migliorare le condizioni di mobilità di quelle sub-aree che risultano di fatto marginali e non completamente interaggibili con il sistema prefigurato, in particolare per la Valle Brembana e per l'alto Lario Comasco.

L'Amministrazione Provinciale di Como ha trasmesso il progetto preliminare della riqualifica in variante agli abitati di Dongo-Gravedona-Domaso, che attualmente è a Roma presso la Commissione VIA.

Per gli interventi di riqualifica e sistemazione della S.S. 340 sono state concluse le progettazioni delle quali sono state indette Conferenze di Servizi e attualmente sono presso la Commissione VIA.

Impegno finanziario previsto:

L. 15 miliardi, a carico della 102/90
Del complessivo importo impegnato L. 2,75 miliardi spettano alla Provincia di Como. Di questi è stato erogato il 30% (per la progettazione della variante). Dei rimanenti 12,25 miliardi spettanti all'ANAS è stato erogato il 10% per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di riqualifica e sistemazione.

PREVISIONI DI LAVORO

1. «Progettazione di interventi generali in Valtellina»

Nel primo semestre saranno impegnati i fondi di finanziamento.

Per la fine di febbraio e la prima metà di marzo, verrà dato l'incarico, ai concorrenti vincitori delle gare, di progettazione sia per la S.S. 36 che per la S.S. 38.

Inizio attività del gruppo di lavoro a sostegno e a coordinamento dei progettisti.

Per gli altri interventi sulle S.S. 39 e S.S. 36, a marzo è prevista la conferenza di servizi che darà il via alle successive procedure di approvazione.

2. «Variante all'abitato di Zogno tra le progressive km 15+000 e km 21+000 lungo la S.S. 470 della Valle Brembana»
Concluse le procedure di appalto, previste per marzo, alla certificazione di inizio lavori si procederà all'erogazione della seconda ed ultima parte del finanziamento.

3. «Interventi congiunti con la Confederazione Svizzera per la realizzazione del valico doganale di Castasegna S.S. 37»

Si rimane in attesa del parere della Commissione VIA.

Intanto sono previste ulteriori riunioni di concertazione tra gli enti interessati, per la messa a punto del progetto, per eventuali problemi logistici relativi alle esigenze locali, in funzione delle procedure di approvazione.

Adeguamento della progettazione esecutiva in relazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente.

Nella prima metà del 1999 verrà definito l'Accordo di Programma per la futura titolarità degli impianti doganali.

4. «Interventi di riqualifica e sistemazione della S.S. 340 dir Regina nel tratto Dongo innesco S.S. 36, per la progettazione preliminare della riqualifica in variante agli abitati di Dongo-Gravedona-Domaso, nonché la progettazione esecutiva del primo stralcio funzionale dell'ultimo intervento»

Si rimane in attesa del parere della Commissione VIA.

Adeguamento della progettazione esecutiva in relazione alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente.

**PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA RELAZIONALE**

INTERVENTO: 3 Sistema ferroviario - Cap. 5.1.3.2.

PREVISIONI DI PIANO

In attuazione della legge 102/90, per migliorare tale sistema, incentivando l'uso del treno come mezzo alternativo a quello su gomma, migliorando la mobilità mediante azioni di potenziamento, ammodernamento e sicurezza, il Piano ha individuato interventi prioritari strettamente coordinati tra Ferrovie dello Stato, Ferrovie Nord Milano, ANAS, Province, Comuni, Comunità Montane e Regione Lombardia.

STATO DI ATTUAZIONE

Allo stato attuale, sono state stipulate delle convenzioni atte a coordinare gli interventi individuati dal «Piano di Ricostruzione»:

1. «Potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria in Valtellina»

Convenzione Ministero Trasporti, FS, Regione Lombardia, approvata con Delibera di Giunta n. 29967 del 15 luglio 1997, sottoscritta il 16 luglio 1997.

In collaborazione con le Ferrovie dello Stato, si intende accelerare lo sviluppo del sistema ferroviario nella provincia di Sondrio, anche integrando il sistema per connettere il servizio alla parte del territorio montano non servito dalla ferrovia al fine di incentivare l'uso del treno alternativamente ai mezzi su gomma, mediante l'ammodernamento del sistema con impianti idonei a garantire la messa in sicurezza e ridurre i costi di esercizio conseguente all'introduzione di nuove tecnologie ed alla diminuzione dei tempi di percorrenza sia per il trasporto viaggiatori che per le merci.

Le FS hanno assicurato di terminare entro febbraio tutte le progettazioni, che fino ad oggi sono state presentate in modo parziale; per l'approvazione è preliminarmente necessaria la sottoscrizione della convenzione per il finanziamento dei singoli progetti, come da art. 8 della presente convenzione; quindi si rimane in attesa che le FS restituiscano tale bozza di convenzione.

Per quanto riguarda il trasporto merci a seguito di produttivi incontri di concertazione con gli enti interessati si sta procedendo in maniera rapida alla redazione del progetto di sistemazione dell'attuale stazione e interventi di potenziamento dell'attuale scalo, inseriti nel programma di quattro miliardi.

Per il nuovo scalo di Tirano, di cui è in corso la progettazione, per la realizzazione ed il finanziamento è stato previsto un Accordo di Programma tra FS, CM, Provincia di Sondrio, Comune di Tirano e Regione Lombardia.

Per integrare e migliorare l'accesso ferroviario a Milano, necessario per l'entrata in valle, è stato redatto da Italferr il progetto del raddoppio della linea Milano - Lecco.

Il progetto definitivo è stato consegnato alle FS che lo stanno integrando per adeguarlo alla necessaria procedura di VIA regionale.

Impegno finanziario previsto:

L. 90 miliardi a carico della 102/90
L. 50 miliardi a carico della l.r. 31/96
(Sono stati impegnati i 90 miliardi.
Con Delibera di Giunta n. 38624 del 2 ottobre 1998 è stato confermato il finanziamento vista l'assunzione del progetto ai sensi della l.r. 31/96)

2. «Riqualificazione della linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo»

Convenzione FNM, FNME, Regione Lombardia, approvata

con Delibera di Giunta n. 17584 dell'1 agosto 1996, sottoscritta il 23 aprile 1997.

In collaborazione con FNM, si vogliono perseguire obiettivi quali la sicurezza, qualità e riduzione dei costi di esercizio mediante l'eliminazione dei passaggi a livello su tutta la tratta, migliorare i centri di interscambio modale e potenziare le telecomunicazioni ed elettrificazione della linea.

A tale scopo FNM ha redatto i progetti esecutivi degli interventi individuati in convenzione, che sono stati approvati ed in fase di appalto; visto il quadro economico degli interventi si ha l'intenzione di integrare l'obiettivo di tale convenzione con altri interventi.

Nell'ambito dell'osservatorio istituito dall'Assessorato ai Trasporti stanno impostando le verifiche di scenario per gli sviluppi futuri, una volta avviati gli interventi di risanamento.

Impegno finanziario previsto:

L. 17 miliardi a carico della 102/90

Il contributo è stato impegnato.

Dei 17 miliardi, 2 sono destinati alla Provincia di Brescia (L. 673 milioni per la progettazione).

Ad ora è stato erogato il 10% per la progettazione.

3. «Messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria da Colico a Tirano e da Colico a Chiavenna»

Convenzione FS, ANAS, Regione Lombardia, approvata con Delibera di Giunta n. 32595 il 21 novembre 1997 sottoscritta il 22 dicembre 1997.

In collaborazione con A.N.A.S., Ferrovie dello Stato e Provincia di Sondrio, si intende migliorare le condizioni generali del sistema in termini di efficienza e di tutela rischi (eliminazione passaggi a livello), assicurare adeguate interconnessioni con il sistema portante dell'area e migliorare le condizioni di mobilità di quelle sub - aree che risultano di fatto marginali e non completamente integrabili con il sistema prefigurato.

A seguito di riunioni di concertazione tra Regione Lombardia, la Provincia di Sondrio, A.N.A.S. e Ferrovie dello Stato, si è potuto valutare lo stato di avanzamento delle progettazioni. Lo stato attuale delle progettazioni dei nove interventi, è intermedio rispetto a quello del livello definitivo che compete la Provincia di Sondrio.

Per poter andare oltre è necessario concordare le procedure da seguire ed anche compiere scelte di merito, tecniche ed amministrative.

La Provincia, quale incaricata della progettazione, evidenzia gli aspetti necessari alle valutazioni da compiere:

- approvazione delle soluzioni tecniche per gli interventi ed eventuali integrazioni;
- limiti dell'importo disponibile ed eventuali integrazioni del finanziamento;
- problematiche ambientali e di inserimento ambientale paesaggistico;

Impegno finanziario previsto:

L. 16 miliardi a carico della 102/90

Il contributo è stato impegnato.

Di 1 miliardo, per la progettazione destinato alla provincia di Sondrio, sono stati erogati 500 milioni.

15 miliardi a favore dell'Anas.

PREVISIONI DI LAVORO

1. «Potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria in Valtellina»

I progetti verranno sottoposti ed approvati dalla Commissione Tecnico Amministrativa Regionale. Una volta che FS restituirà la bozza di convenzione per il finanziamento degli

PROVINCIA DI SONDRIO

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Prov. di Sondrio	1. Variante a Morbegno per nuovo imbocco strada provinciale n. 1 del Passo di S. Marco	3.000.000.000
Provincia di Sondrio	2. SP20 Morbegno - Dazio - Caspiano. Opere di difesa caduta massi ed adeguamento di vari tronchi	3.000.000.000
Provincia di Sondrio	3. Manutenzione straordinaria del Ponte sull'Adda in loc. Porto di Albosaggia e del Ponte sul Torrente Madrasco in Comune di Coltrina	600.000.000
Provincia di Sondrio	4. SP Trona - Mello - ulteriore lotto di adeguamento	600.000.000
Provincia di Sondrio	5. SP della Valmalenco - interventi diversi di adeguamento	600.000.000
Provincia di Sondrio	6. SP Tartano-ponte del Desco - opere di difesa caduta massi	500.000.000
Provincia di Sondrio	7. SP circonvallazione Caiolo - adeguamenti	400.000.000
Provincia di Sondrio	8. SP Novate - Semolaco - interventi regolarizzazione strada	300.000.000
Provincia di Sondrio	9. SP Ardenno-Berberno, r	888.849.795
Provincia di Sondrio	10. SP Santa Lucia - S.S. 301 - adeguamenti	500.000.000

interventi si procederà alle procedure di approvazione dei progetti ed il relativo finanziamento.

Scalo di Tirano

Per il finanziamento e la redazione del nuovo scalo sarà indetto un Accordo di Programma.

Raddoppio

Mentre le FS provvederanno a completare il progetto definitivo, già concordato in fase di sviluppo con i comuni coinvolti, verrà presentato agli enti territoriali interessati, alle sovrintendenze, ai parchi, alle province ecc. in modo tale che una volta aperte le procedure (Conferenza di Servizi) gli enti chiamati ad esprimere il parere, saranno già a conoscenza del progetto.

Erogazione dei finanziamenti del progetto.

2. «Riqualficazione della linea ferroviaria Brescia - Isco - Edolo»

Nel primo semestre del '99 è previsto il finanziamento del 70% della quota di progettazione. Si presume che per la fine del '99 inizio 2000 gli interventi saranno conclusi.

3. «Messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria da Colico a Tirano e da Colico a Chiavenna»

La provincia sottolinea il fatto che le decisioni da adottare vanno oltre proprie competenze, richiedendo più stretta collaborazione, poiché il seguito del lavoro è condizionato ad una serie di scelte politico amministrative.

Approvazione dei progetti e relativo finanziamento.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 4 Viabilità valliva e intervalliva - Cap. 3.1.4

PREVISIONI DI PIANO

Nel settore della viabilità valliva e intervalliva, il Piano prevede interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade provinciali, nonché interventi sulle strade statali.

STATO DI ATTUAZIONE

Nella prima Convenzione con la C.DD.PP. (d.g.r. 31774 del 17 ottobre 1997), sottoscritta dalle parti il 28 ottobre 1997, si prevedevano interventi per un importo netto complessivo di lire 149.003.000.000 (ulteriori 9.413.728.015 erano destinati ad una successiva Convenzione), di cui lire 31.065.000.000 sono stati utilizzati per la viabilità valliva e intervalliva.

Una seconda Convenzione (d.g.r. 36815 del 12 giugno 1998) è stata sottoscritta dalle parti il 27 luglio 1998 e prevedeva interventi per un importo netto complessivo di lire 16.745.546.015 (di cui 9.413.728.015 precedentemente destinati per l'attuazione di progetti già approvati, e 7.331.818.000 per effetto della diminuzione dei tassi di interesse), di cui lire 7.948.849.795 sono stati utilizzati per la viabilità valliva e intervalliva.

Tramite le due Convenzioni sono stati finanziati 30 interventi:

PROVINCE	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO
Brescia	13	13.115.000.000
Lecco	1	5.560.000.000
Sondrio	10	10.388.849.795
Bergamo	6	9.950.000.000
TOTALE	30	39.013.849.795

Descrizione degli interventi con importo investimenti al netto del tasso praticato dalla C.DD.PP.:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
	TOTALE COMPLESSIVO	10.388.849.795

PROVINCIA DI BERGAMO

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Provincia di Bergamo	1. SP n. 1 «Lenna-Mezzoldo». Lavori di allargamento e sistemazione dal Km 46+780 al Km 43+390 in comune di Mezzoldo SP n. 6 «Cugno-Valtorta».	2.250.000.000
	2. Lavori di messa in sicurezza di tratti salienti da Km 43+800 a Km 50+900 nei comuni di Cassiglio e Valtorta	3.600.000.000
	3. SP n. 6 «Olmo-Cusio». Lavori di allargamento e rettificazione dal Km. 44+200 a Km. 95+900 nei comuni di Averara e S. Brigida.	900.000.000
	4. SP n. 10 «SP n. 1 - Piazzatorre»-Lavori di allargamento e consolidamento del corpo stradale dal Km. 45+600 a Km. 46+900 in comune di Piazzatorre	900.000.000
	5. SP n. 7 «SP n. 6 - Omica»-Lavori di allargamento della sede stradale e bonifica delle pareti rocciose da Km. 48+500 a Km. 50+630 in comune di Omica	900.000.000
	6. SP n. 25 «S. Giovanni Bianco - Val Bordesigli»-Costruzione nuovo ponte sulla Valle Bodesigli in comune di Veduggia.	1.400.000.000
	TOTALE COMPLESSIVO	9.950.000.000

PROVINCIA DI BRESCIA

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Provincia di Brescia	1. Rupistino S.P. n. 6 tratto Cervo - Fresine	4.000.000.000
Comune di Edölo	1. Realiz. parcheggi, marciapiedi, verde pubblico ed aree attrezzate	1.000.000.000
Comune di Incudine	1. Sistemazione P.zza Marconi 2. Parcheggi all'interno del Centro abitato 3. Completamento strade ed adeguamento viabilità Centro storico	950.000.000 400.000.000 650.000.000
Comune di Saviore	1. Sistemazione strada Comunale Fresine-Valle e Fresine-Ponte 2. Realizzazione parcheggi nella Frazione Valle 3. Sistemazione strada Comunale Saviore-Fabrezza	1.400.000.000 800.000.000 425.000.000
Comune di Sonico	1. Costruzione strada di accesso di Via Baitone e di Vico	1.200.000.000
Comune di Vezza	1. Realizzazione attraversamento pedonale torrente Val Grande 2. Sistemazione fondo stradale P.zza IV Luglio e P.zza IV Novembre 3. Sistemazione marciapiede 4. Viabilità interna e parcheggi	220.000.000 1.200.000.000 320.000.000 550.000.000
	TOTALE COMPLESSIVO	13.115.000.000

PROVINCIA DI LECCO

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Prov. di Lecco	1. Realizzazione innesto SS. 36 Comune di Dervio in direzione Valvarrone (I convenzione) 2. Realizzazione innesto SS. 36 Comune di Dervio in direzione Valvarrone (II convenzione)	5.000.000.000 560.000.000
	TOTALE COMPLESSIVO	5.560.000.000

PREVISIONI DI LAVORO

Visti i nuovi e consistenti successivi abbassamenti dei tassi, si è provveduto a chiedere alla Cassa DD.PP. lo stato di attuazione dei mutui in essere (conteggio dei mutui già sottoscritti), con i relativi importi, e il calcolo delle disponibilità residue con il tasso di interesse attualmente praticato dalla Cassa, al fine di poter redigere una terza Convenzione per l'utilizzo dei fondi residui ancora disponibili.

Conseguentemente alla risposta della Cassa DD.PP. si provvederà alla convocazione degli Enti interessati per verificare lo stato di attuazione delle Convenzioni, coordinare gli interventi previsti, valutare eventuali fabbisogni.

Per tutti gli interventi si seguiranno gli adempimenti previsti dalla legge 102/90 e dal Decreto approvativo del dicembre 1992.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 5 Aviosuperficie di Caiolo ed eliporto di Bormio - Cap. 5.1.5

PREVISIONI DI PIANO

Le previsioni di Piano sono volte al potenziamento del collegamento eliportuale di Bormio e dell'aviosuperficie di Caiolo, con annessa realizzazione della pista atterraggio per elicotteri, da utilizzare anche per il soccorso sanitario 118.

Gli interventi previsti dal Piano sono:

- Potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo (importo previsto L.3.500.000.000);
- Ampliamento e potenziamento dell'eliporto di Bormio (importo previsto L.1.500.000.000).

Impegno finanziario previsto:

L. 5 miliardi

Soggetti attuatori:

Amministrazione provinciale di Sondrio

STATO DI ATTUAZIONE

1. Assunzione dell'impegno di spesa per la realizzazione del completamento in termini funzionali dell'aviosuperficie di Caiolo.

Con d.g.r. n. 22974 del 20 dicembre 1996 si è disposta l'approvazione del programma operativo di intervento e potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo che prevede un impegno complessivo di L. 3,5 miliardi, di cui L. 990 milioni da destinare alla partecipazione azionaria della Provincia di Sondrio attraverso l'aumento di capitale dell'Avio Valtellina S.p.A. (società proprietaria dell'aviosuperficie) e L. 300 milioni per la redazione delle progettazioni anche in relazione all'avvio dei programmi (impegnando ed erogando a tale scopo la somma di L. 1.290 milioni al Cap. 1.4.1.2 3645/Bil 96).

I progetti riguardano la realizzazione di una piazzola per elicotteri con relative attrezzature e l'adeguamento degli impianti antincendio (compreso l'acquisto di un mezzo antincendio), meteorologici e di assistenza al volo per un importo di L. 1.150 milioni e la riqualificazione della pista, per un importo di L. 950 milioni, attualmente lunga 800 mt., che si allungherà di 100 mt verso Est e di 150 mt verso Ovest, per una lunghezza complessiva di 1050. Tali prolungamenti consentiranno di qualificare la pista nella Cat. 2B I.C.A.O. (velivolo con larghezza alare tra 15 e 24 mt. e larghezza carrello tra i 4,5 e 6 mt) e consentiranno soprattutto una maggiore sicurezza in caso di manovra abortita.

Inoltre sono stati acquisiti, da parte dell'Aviovaltellina di Sondrio con parere positivo della Provincia di Sondrio, delle aree private all'estremità est della pista per la formazione di fasce di sicurezza e la realizzazione di strutture accessorie.

Le progettazioni e i relativi interventi sono state approvati dalla Provincia e trasmessi alla Regione per i successivi adempimenti finali.

2. Le premesse per l'avvio delle operazioni di ampliamento e potenziamento dell'eliporto di Bormio sono ancora in una fase di concertazione fra i vari enti attuatori.

PREVISIONI DI LAVORO

Per l'aviosuperficie di Caiolo, con il parere positivo della Commissione Tecnico Amministrativa Regionale (C.T.A.R.) dato che l'intervento riguarda opere di interesse regionale, si approveranno i progetti e i relativi interventi da parte della Regione Lombardia entro i primi mesi dell'anno 1999 con la successiva erogazione dei finanziamenti da destinare alla Provincia di Sondrio per la realizzazione delle opere e acquisto materiali per un importo complessivo di 2.100 milioni, con una ulteriore disponibilità di L. 110.000.000 che potranno essere destinati per il completamento delle progettazioni.

Si prevede, inoltre, di avviare le progettazioni e le opere per l'ampliamento ed il potenziamento dell'eliporto di Bormio, per 1.500 milioni complessivi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA RELAZIONALE**

INTERVENTO: 6 Miglioramento dei sistemi di comunicazione - Cap. 5.1.6.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede altri interventi relativi al miglioramento dei sistemi di comunicazione, quali accessi, parcheggi, porti lacuali.

Impegno finanziario previsto:

- L. 5 miliardi così ripartiti:
- L. 1 miliardo alla Provincia di Bergamo;
- L. 2 miliardi ciascuno alle Province di Brescia e Como.

Soggetti attuatori:

- Province (definizione interventi);
- Comuni (esecuzione);
- Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Attualmente sono stati impegnati L. 2 miliardi (Cap. 1.4.4.2 3645/Bil. 96) per la Provincia di Brescia, all'interno della convenzione sottoscritta il 23 aprile 1997 per la riqualificazione della linea Brescia-Iseo-Edo.

PREVISIONI DI LAVORO

Restano da impegnare i contributi delle rimanenti due Province, che si devono pronunciare in merito.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO: 7 Agevolazioni fiscali (Art. 11 legge 102/90) - Cap. 5.2.1. (1)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 11 della legge 102/90 prevede misure agevolative fiscali per le imprese insediate nei territori dei Comuni della Provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'estate del 1987 e che rientrano nei criteri e nelle suddette localizzazioni risultanti dal Piano di ricostruzione e sviluppo.

Il suddetto articolo prevede al comma 1° agevolazioni, relativamente al periodo 18 luglio 1987 - 31 dicembre 1994:

1. per le nuove imprese:
 - l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi;
 - la riduzione al 50%, per un periodo di 10 anni, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
2. per le imprese già esistenti:
 - l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi;
 - riduzione del 50% dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche derivante dalla ricostruzione, riattivazione, trasformazione o avviamento delle strutture produttive con decorrenza dall'entrata in funzione di dette strutture.

L'art. 11, comma 2° prevede per le imprese o gli enti obbligati alla tenuta delle scritture contabili o che abbiano optato o optino per la tenuta della contabilità ordinaria per costruzione, ampliamento o riattivazione degli impianti o acquisto di attrezzature e macchinari, per la parte non superiore al 50% degli utili dichiarati relativamente ai redditi prodotti nel periodo suddetto, fino alla concorrenza del costo delle opere, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature:

- l'esenzione dall'imposta locale sui redditi;
- l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone fisiche anche per redditi prodotti in forma associata;
- l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone giuridiche.

Per ottenere dette esenzioni i soggetti aventi diritto debbono farne espressamente richiesta in sede di dichiarazione annuale dei redditi, indicando, in apposito fondo iscritto nel passivo del bilancio, la parte di utili che si intende reinvestire.

L'esenzione decade se il reinvestimento non è eseguito entro il secondo esercizio successivo alla dichiarazione (2° comma).

Si prevedono altresì agevolazioni relativamente al trasferimento di terreni destinati ad insediamenti produttivi:

- misura fissa imposte di registro, ipotecarie e catastali (decadenza se non realizzazione entro 3 anni dall'acquisto);
- esenzione INVIM, oltre alle suddette imposte a misura fissa, per atti di trasferimento proprietà conclusi a scopo ricomposizione fondiaria (comma 4°).

È infine prevista dallo stesso art. 11, comma 6°, l'esenzione del 50% dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica e del 50% del sovrapprezzo termico per 10 anni (fino al 2000) dall'entrata in vigore della legge per le imprese insediate nei territori anzidetti.

Impegno finanziario previsto:

L. 140 miliardi

Soggetti attuatori:

- Stato per competenza diretta;
- Regione (decreti di ammissibilità ad usufruire delle agevolazioni ENEL).

STATO DI ATTUAZIONE

Già dal 1996, su autorizzazione della Regione, è stato completato il rimborso al tesoro di tutti i 140 miliardi, previsti dal Piano Valtellina a forfettario rimborso del minor introito fiscale derivante dalle agevolazioni previste dalla legge 102/90.

Con Deliberazione del 7 marzo 1995 la Regione ha approvato i criteri per l'ammissibilità alle agevolazioni fiscali, limitatamente a quanto disposto con circolari ministeriali 25 luglio 1990, 15 aprile 1994 e 14 giugno 1994 riguardanti la sola riduzione del 50% dell'imposta erariale sul consumo di energia elettrica.

Delle 409 domande ancora in istruttoria al 31 dicembre 1997, ne sono state evase 220, mentre 189 rimangono ancora in attesa di definizione al 31 dicembre 1998, poiché è stato necessario richiedere delle integrazioni alle imprese beneficiarie.

Nel 1998 sono pervenute alla Regione 566 domande, delle quali 224 sono state evase e 341 rimangono ancora da istruire. Si deve evidenziare che nel 1998 c'è stato un incremento del numero di domande presentate rispetto al 1997: infatti solo nel mese di novembre '98 ne sono state presentate 173.

PREVISIONI DI LAVORO

Si prevede di recuperare l'arretrato istruttorio relativo al 1997 entro la metà del 1999 ed evadere entro lo stesso anno tutte le domande presentate nel 1998.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO: 8 Agevolazioni finanziarie (Art. 12 legge 102/90) - Cap. 5.2.1. (2)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 5 della legge 102/90, a sostegno delle attività produttive, prevede la concessione da parte della Regione Lombardia di contributi in conto capitale ed in conto interesse al fine di rendere più agevole e meno oneroso l'accesso delle imprese al credito bancario.

Nella concessione di detti contributi sono privilegiate le imprese che incrementano l'occupazione, utilizzano aree già attrezzate, eliminano gli effetti inquinanti derivanti dalle attività produttive esistenti, anche mediante bonifiche di discariche non conformi alle normative vigenti, con la realizzazione di idonei impianti di smaltimento di rifiuti nonché gli insediamenti del terziario avanzato ad alta occupazione qualificata ed ad alto contenuto tecnologico innovativo.

L'art. 12 della stessa legge dispone, a sostegno delle attività produttive, la concessione da parte degli Istituti di Credito di finanziamenti a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento per un importo non superiore al 70% dell'investimento globale, comprendente gli investimenti fissi, gli investimenti in materiali e, nella misura massima del 40% degli investimenti fissi, le scorte di materie prime e semilavorati, alle imprese rientranti nei criteri dettati a tal fine dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo e che realizzino investimenti nel pe-

riodo 18 luglio 1987 - 31 dicembre 1999 nell'ambito dei Comuni delle Province di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como.

Caratteristiche del finanziamento (art. 12):

- non inferiore a 100 milioni;
- durata non superiore di 10 anni (3 utilizzo e pre-ammortamento);
- soggetto alle disposizioni d.P.R. 9 novembre 1976 n. 902;
- impegno da parte dell'impresa ad esercitare l'attività per 10 anni;
- non cumulabilità con finanziamenti previsti allo stesso titolo da altre leggi statali e regionali.

Analoghe agevolazioni possono essere concesse per finanziamenti posti in essere con la forma del leasing finanziario.

L'art. 12 stabilisce anche la prassi da seguire per la concessione del finanziamento agevolato:

- individuazione da parte della Regione Lombardia delle modalità e delle procedure da seguire;
- intesa su dette procedure con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- concessione da parte della Regione Lombardia all'Istituto finanziatore di un contributo in conto interessi pari alla differenza fra la rata di ammortamento calcolata al tasso di riferimento e la rata prevista nel piano di ammortamento calcolato al tasso agevolato.

Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo al paragrafo 5.2.2 relativo alle azioni ed agli interventi sul sistema produttivo, per quanto concerne le agevolazioni finanziarie, individua le modalità di intervento secondo due criteri fondamentali:

- progressione a scalare dei massimali agevolabili secondo scaglioni di agevolazioni;
- tetto massimo agevolabile fino a 20 miliardi.

Impegno finanziario previsto:

- L. 260 miliardi (in conto interessi), disponibilità così ripartita:
- 20% per le attività agricole, forestali, agro-industriali ed agro-turistiche;
- 40% per le attività manifatturiere;
- 40% per le attività turistiche e di servizi terziari.

Soggetti attuatori:

- Province in collaborazione con Comunità Montane (istruttoria delle domande e formulazione delle proposte conseguenti);
- Regione (stipula delle convenzioni con istituti di credito e approvazione dei contributi).

STATO DI ATTUAZIONE

L'anno 1998 è stato caratterizzato principalmente dal consolidamento dell'attività svolta in precedenza.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione per ogni singola Provincia:

Provincia di Sondrio:

- Imprese finanziate 586;
- Importo finanziamento L. 603.972.385.471;
- Contributi previsti L. 195.669.872.227;
- Rimangono da finanziare 251 imprese del settore manifatturiero.

Provincia di Bergamo:

- Imprese finanziate 77
- Importo finanziamento L. 55.181.813.480;
- Contributi previsti L. 19.296.411.210;
- Graduatorie esaurite.

Provincia di Brescia:

- Imprese finanziate 52;
- Importo finanziamento L. 23.299.746.291;
- Contributi previsti L. 9.060.303.176;
- Graduatorie esaurite.

Provincia di Como:

- Imprese finanziate 59;
- Importo finanziamento L. 38.267.910.414;
- Contributi previsti L. 13.236.256.385;
- Rimangono da finanziare 12 imprese del settore manifatturiero.

I contributi erogati alla data del 31 dicembre 1998 ammontano complessivamente a L. 27.474.125.397.

PREVISIONI DI LAVORO ANNO 1999

Alla luce dell'ulteriore stanziamento previsto dalla finanziaria 1998, durante l'anno si darà corso al finanziamento delle restanti imprese delle Province di Como e Sondrio ed all'ulteriore consolidamento di quanto già posto in essere.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: 9 Miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le piccole e medie imprese - Cap. 5.2.2.

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 5 della legge 102/90 al punto c) del 1° comma prevede, ai fini della riattivazione e del sostegno alle attività produttive, l'erogazione da parte della Regione Lombardia di contributi al fondo rischi dei consorzi fidi per l'industria, il commercio e l'artigianato ai fini di un più agevole e meno oneroso accesso delle imprese al credito bancario.

La finalità dell'intervento, oltre a facilitare l'accesso delle imprese artigiane al credito bancario, è quella di aumentare l'operatività di detti consorzi in termini di volume di credito erogabile assistito da garanzia sussidiaria da parte dei consorzi stessi.

La procedura prevede l'attribuzione delle risorse previste dal Piano ai consorzi garanzia fidi previa stipula di convenzione con gli stessi.

Impegno finanziario previsto:

L. 17 miliardi (conto capitale) alla Provincia di Sondrio.

Soggetti attuatori:

- Provincia di Sondrio (responsabile della procedura);
- Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Le risorse finanziarie, previste dal Piano, sono state ripartite, a seguito delle convenzioni stipulate dalla Provincia di Sondrio con i consorzi garanzia fidi come da tabella sottoriportata:

Settore	Consorzio	Importo assegnato (lire)
Industria	Confidi Sondrio	4.000.000.000
Artigianato	AR.CO.FIDI	6.500.000.000
Comm. Turismo Servizi	Coop. Comm. Tur. Serv.	6.500.000.000

A seguito di tale ripartizione il rendiconto al 31 dicembre 1998 è il seguente:

CONFIDI SONDRIO

Fondo di garanzia (lire)	Importo finanziato (lire)	Contributi assegnati (lire)	Imprese finanziate
400.000.000	30.625.300.000	2.672.424.500	226
Rendiconto di cassa al 31/12/98 L. 927.575.500			

AR.CO.FIDI

Fondo di garanzia (lire)	Importo finanziato (lire)	Contributi assegnati (lire)	Imprese finanziate
650.000.000	62.910.500.000	5.652.101.485	764
Rendiconto di cassa al 31/12/98 L. 197.898.515			

COOPERATIVA COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Fondo di garanzia (lire)	Importo finanziato (lire)	Contributi assegnati (lire)	Imprese finanziate
650.000.000	57.800.420.000	5.844.523.910	1.016
Rendiconto di cassa al 31/12/98 L. 5.476.090			

TOTALE RENDICONTO

Fondo di garanzia (lire)	Importo finanziato (lire)	Contributi assegnati (lire)	Imprese finanziate
1.700.000.000	151.336.220.000	14.169.049.895	2.006
Rendiconto di cassa al 31/12/98 L. 2.830.950.105			

PREVISIONI DI LAVORO

Nel corso dell'anno 1999 si prevede la definitiva chiusura di questa azione di Piano.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: 10 Azioni strutturali-Settore manifatturiero - Cap. 5.2.3.

PREVISIONI DI PIANO

Al fine di orientare lo sviluppo del settore industriale e dell'artigianato manifatturiero, il Piano individua due azioni strategiche:

- miglioramento dei fattori di localizzazione;
- realizzazione di centri di servizio per la produzione e l'innovazione.

I fondi verranno erogati a fronte di specifici «business plans» predisposti dalle Province.

Impegno finanziario previsto:

- L. 24,5 miliardi (conto capitale), così suddivisi:
- L. 10 miliardi ciascuno alle Province di Sondrio e Brescia;
- L. 2,5 miliardi alla Provincia di Bergamo;
- L. 2 miliardi complessivi alle Province Como e Lecco.

Soggetti attuatori:

- Province (predisposizione dei «business plans» e stipula di convenzioni con soggetti beneficiari);
- Regione (approvazione);
- Enti e soggetti istituzionali locali (esecuzione opere).

STATO DI ATTUAZIONE

Alcune province hanno espresso finora propensioni ancora da verificare, in particolare:

Provincia di Sondrio

È stato deliberato, con d.g.r. n. 17416 dell'1 agosto 1996, il finanziamento di lire 2 miliardi per il completamento del polo fieristico di Morbegno. Si tratta di una struttura fieristica in posizione baricentrica anche rispetto a Valchiavenna e Alto lago di Como. L'opera è stata completata nella primavera 1997 e nel mese di maggio ha avuto inizio il calendario delle attività (fiere-convegni).

Provincia di Brescia

La provincia di Brescia, con D.G.P. n. 88/96 dell'8 marzo 1996 ha deliberato di destinare i 10 miliardi previsti alla metanizzazione della media e alta Valle Camonica. Con d.g.r. n. 22964 del 20 dicembre 1996 la Giunta regionale ha approvato la bozza di convenzione relativa alla realizzazione del metanodotto Polavento-Darfo. La convenzione fra Regione Lombardia e S.N.A.M. S.p.A. è stata stipulata in data 11 febbraio 1997.

Tramite la convenzione stipulata in data 28 ottobre 1997 con la Cassa Depositi e Prestiti (vedi azione 26) è stato inoltre finanziato un intervento per L. 647.658.876 (L. 450.000.000 netti) relativo allo spostamento della falegnameria comunale nel comune di Incudine.

Per le province che avevano espresso propensioni ancora da verificare (Bergamo - potenziamento di aree industriali e artigiane esistenti, Como e Lecco - costituzione di un centro - servizi a Colico o Gera Lario, Sondrio - nessuna indicazione sugli otto miliardi residui) è stato attivato un incontro tecnico in data 12 gennaio 1998 per definire i programmi di attività relativi alle azioni non ancora avviate. In tale incontro è stato concordato l'invio dei progetti alla Regione entro il 31 marzo 1998.

Non essendo stati trasmessi i progetti richiesti, a fine maggio è stata predisposta una richiesta scritta di sollecito, non spedita e sostituita da due solleciti verbali, in occasione degli incontri del nuovo Assessore con le Amministrazioni provinciali (giugno 1998) e successivamente nel mese di settembre 1998.

PREVISIONI DI LAVORO

Nella riunione del Comitato di Coordinamento Istituzionale del 21 dicembre 1998 è stata esaminata la situazione e le Amministrazioni provinciali hanno annunciato la volontà di concretizzare la presentazione di proposte in merito entro il mese di gennaio 1999.

Dopo l'approvazione formale dei progetti di massima da parte delle Amministrazioni Provinciali, si darà corso all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Le successive fasi di impegno e liquidazione saranno possibili solo dopo la predisposizione dei programmi definitivi da parte delle Amministrazioni Provinciali.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: 11 Azioni strutturali - Area agronomico-zootecnica - Cap. 5.2.4. (1)

PREVISIONI DI PIANO

Sulla base dell'analisi delle potenzialità e delle problematiche del sistema produttivo agro-zootecnico dell'area, il Piano individua nella trasformazione, promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche, l'ambito di intervento prioritario nel

comparto, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario.

Prospetta inoltre, nel quadro di un processo di riconversione produttiva, l'incentivazione delle attività agricole alternative alla zootecnica, sia nelle espressioni consolidate (viticoltura e frutticoltura), sia nelle forme a carattere sperimentale (es. riordino fondiario, viabilità intrapoderale, irrigazione, sperimentazione ed assistenza tecnica, agriturismo, potenziamento impianti esistenti, standardizzazione prodotti).

Impegno finanziario previsto:

- L. 33.000.000.000 così ripartiti:
- L. 22.000.000.000 alla Provincia di Sondrio
- L. 5.000.000.000 alla Provincia di Brescia
- L. 4.000.000.000 alla Provincia di Bergamo
- L. 952.140.000 alla Provincia di Como
- L. 1.047.860.000 alla Provincia di Lecco

Soggetti attuatori:

- Province, d'intesa con le Comunità Montane (programmi di intervento) Regione (approvazione)

STATO DI ATTUAZIONE

Nel corso dell'anno sono stati realizzati significativi progressi nell'attuazione dei programmi di intervento, dovuti alla sollecitudine con la quale le Amministrazioni Provinciali hanno presentato le integrazioni o modificazioni ai Programmi di Intervento, e grazie alla conclusione dell'istruttoria degli stessi presso il Ministero dell'Ambiente. La redazione dei pareri di non applicabilità della procedura di VIA, ha permesso il proseguimento dell'istruttoria regionale dei programmi, e l'erogazione delle successive tranches di pagamento.

Di seguito verrà descritto lo stato di attuazione per ogni singola Provincia.

Provincia di Sondrio

La Provincia ha provveduto a far pervenire copia del Programma di Intervento riveduto e aggiornato. Il Programma è stato inviato nella seconda metà dell'anno al Ministero dell'Ambiente e si rimane in attesa della conclusione dell'istruttoria che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

Si segnala inoltre come, nel corso del Comitato Istituzionale del 12 novembre 1998 siano stati richiesti degli ulteriori approfondimenti per quanto concerne la seconda parte del programma di intervento (per un importo totale di L. 7.775.000.000), ancora da approvare dalla Giunta Regionale. Si rimane in attesa di ricevere, da parte dell'Amministrazione Provinciale, la documentazione richiesta, prima di poter portare a termine l'istruttoria regionale.

Provincia di Bergamo

L'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad inviare la documentazione di aggiornamento e di maggior dettaglio in merito ad alcuni punti del programma di intervento. Questo ha permesso la conclusione dell'istruttoria ministeriale e l'erogazione delle successive tranches di pagamento.

I progetti esecutivi degli interventi pervenuti sono n. 12, e in parte si è già dato l'avvio alla realizzazione delle progettazioni.

Provincia di Brescia

Il programma presentato dall'Amministrazione Provinciale, conclusa l'istruttoria ministeriale, ha proseguito il suo iter burocratico. I 7 progetti esecutivi pervenuti sono attualmente in fase di realizzazione.

Provincia di Como e Provincia di Lecco

Entrambe le Province, a seguito degli accordi presi alla fine del 1997, hanno presentato nel corso del 1998 copia del programma di interventi aggiornata, a seguito della formazione della nuova Provincia di Lecco. I nuovi programmi di intervento, conclusa l'istruttoria ministeriale, sono stati approvati con d.g.r. n. 37864 del 31 luglio 1998.

Si rimane in attesa di ricevere le progettazioni esecutive, attualmente in fase di redazione.

Riepilogo finanziario

Sondrio	attribuito:	22.000.000.000	L. 102/90
	approvato:	14.225.000.000	d.g.r. n. 11248 del 2 aprile 1996
	erogato (20%):	2.845.000.000	Approvazione parziale del programma
Brescia	attribuito:	5.000.000.000	L. 102/90
	impegnato:	5.000.000.000	d.g.r. n. 3667 del 20 ottobre 1995
	erogato (20%):	1.000.000.000	d.g.r. n. 3667 del 20 ottobre 1995
	erogato (30%):	660.000.000	d.c.r. n. 3132 del 18/6/98 e n. 3998 del 23 luglio 1998
	totale erogato:	1.660.000.000	

Bergamo	attributo:	4.000.000.000	L. 102/90
	impegnato:	4.000.000.000	d.g.r. n. 3668 del 20 ottobre 1995
	erogato (20%):	800.000.000	d.g.r. n. 3668 del 20 ottobre 1995
	erogato (30%):	332.250.000	DCR n. 61318 del 7 agosto 1997 per: Acquisto Fabbricato Piazza Brembana
	erogato (30%):	778.207.000	DCR n. 4456 del 17 agosto 1998
	totale erogato:	1.910.457.000	
Como *	attributo:	952.140.000	
	impegnato:	952.140.000	d.g.r. n. 37864 del 30 luglio 1998
	erogato (20%):	400.000.000	d.g.r. n. 3666 del 20 ottobre 1995
Lecco *	attributo:	1.047.860.000	
	impegnato:	1.047.860.000	d.g.r. n. 37864 del 30 luglio 1998
	erogato (20%):	234.920.000	DCR n. 4457 del 17 agosto 1998
* prima della formazione della Provincia di Lecco:			
Como	attributo:	2.000.000.000	L. 102/90
	impegnato:	2.000.000.000	d.g.r. n. 3668 del 20 ottobre 1995
	erogato (20%):	400.000.000	d.g.r. n. 3666 del 20 ottobre 1995

PREVISIONI DI LAVORO

Per quanto concerne le linee di intervento future, si fa presente che:

- per la Provincia di Sondrio, una volta pervenuta la documentazione richiesta e il parere ministeriale, sarà possibile procedere con l'istruttoria del programma di intervento;
- per le Province di Bergamo e Brescia verrà verificata la regolare attuazione dei progetti esecutivi presentati;
- per le Province di Como e Lecco, si rimane in attesa di ricevere le progettazioni esecutive, e in seguito sarà possibile portare avanti la loro istruttoria amministrativa.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO: 12 Azioni strutturali - Area agro - forestale - Cap. 5.2.4.

PREVISIONI DI PIANO

Per l'area forestale il Piano individua due obiettivi specifici da perseguire:

- la realizzazione di azioni dirette sul sistema fisico - territoriale attraverso opere leggere di natura idraulico - forestale, la difesa dei boschi, la difesa del territorio;
- la realizzazione di azioni per lo sviluppo economico del «sistema foresta - legno» tra loro complementari e collegate, che consentano una gestione integrata della risorsa legno.

Impegno finanziario previsto:

- L. 33.000.000.000 così ripartiti:
- L. 25.000.000.000 Provincia di Sondrio
- L. 4.000.000.000 Provincia di Brescia
- L. 2.500.000.000 Provincia di Bergamo
- L. 517.860.000 Provincia di Como
- L. 982.140.000 Provincia di Lecco

Soggetti attuatori:

Province, d'intesa con le Comunità Montane (programmi di intervento) Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Nel corso dell'anno sono pervenuti da parte delle Amministrazioni Provinciali tutti i programmi di intervento, redatti secondo le indicazioni concordate in precedenza nel corso delle riunioni tenutesi alla fine dello scorso anno. In particolare le province di Como e Lecco hanno provveduto alla redazione di un programma di intervento proprio, resosi necessario a seguito della nuova formazione dell'Amministrazione Provinciale di Lecco.

È stato pertanto possibile iniziare l'istruttoria dei programmi di intervento presso la Comunità Europea e il Ministero dell'Ambiente. In entrambi i casi, si rimane in attesa di ricevere i pareri di competenza per poter procedere poi con l'istruttoria regionale.

PREVISIONI DI LAVORO

Per quanto concerne le linee di intervento future, una volta concluse le relative istruttorie ministeriali e comunitarie dei Programmi presentati dalle singole Province, si potrà procedere con l'istruttoria regionale, e la successiva attuazione dei programmi di intervento.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO: 13 Azioni strutturali - Settore turistico - Cap. 5.2.5.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede una serie di azioni nel comparto turistico riconducibili sostanzialmente a due filoni centrali:

- azioni ed interventi specifici (riqualificazione della ricettività, riqualificazione e completamento degli impianti di risalita, infrastrutture turistico - ricreative - sportive);
- strutture ed infrastrutture di servizio (interventi nell'area dei servizi, volti a migliorare e garantire lo sviluppo dell'intero settore, con potenziamento della funzione promozionale e di coordinamento delle APT e interventi strutturali ed infrastrutturali di interesse pubblico, per le Province di Sondrio e Brescia).

Impegno finanziario previsto:

L. 23 miliardi (conto capitale) per interventi pubblici così suddivisi:

L. 20 miliardi per la Provincia di Sondrio;

L. 3 miliardi per la Provincia di Brescia;

Agevolazioni finanziarie, per azioni ed interventi specifici; Finanziamenti ex art. 13 (Cassa DD.PP.), per infrastrutture turistico - ricreative - sportive.

Soggetti attuatori:

- per interventi strutturali:
- Province (individuazione interventi);
- Regione (approvazione e perimetrazione aree ad alta vocazione turistica);
- Soggetti competenti (esecuzione):
- per interventi di riqualificazione ricettività e impianti, terminalismo, infrastrutture:
- Province, con le Comunità Montane;
- Regione, (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE**Provincia di Sondrio**

«Strutture e infrastrutture di servizio turistico».

Il Piano è stato approvato con le d.g.r. 66572/96 e 69819/95. Il numero totale di interventi previsti dal Piano è 53.

Risorse impegnate: L. 7.288.000.000

Risorse erogate: L. 7.288.000.000

Le risorse sono state così suddivise:

L. 4.000.000.000 nel 1995

L. 450.000.000 nel 1996

L. 1.284.000.000 nel 1997

L. 1.554.000.000 nel 1998

Al 31 dicembre 1998, sono stati approvati 28 progetti. Nell'ambito di una riunione tenutasi a Sondrio alla presenza di tutti gli enti interessati si sono esaminate le cause dei ritardi relativi agli altri interventi programmati. Gli enti sono stati sollecitati a procedere con maggior solerzia, ognuno per le proprie competenze.

Provincia di Brescia

«Strutture e infrastrutture di servizio turistico».

Il Piano è stato approvato con la d.g.r. 16792/96.

Il numero totale di interventi previsti dal Piano è 7.

Risorse impegnate: L. 1.530.000.000

Risorse erogate: L. 1.530.000.000

Le risorse sono state così suddivise:

L. 600.000.000 nel 1996

L. 435.000.000 nel 1997

L. 495.000.000 nel 1998

Sono stati approvati tutti i progetti esecutivi relativi agli interventi programmati.

Tutte le Province:

Non sono stati previsti finanziamenti ex art. 13 (Cassa Depositi e Prestiti) per infrastrutture turistiche.

PREVISIONI DI LAVORO

In rapporto alla trasmissione dei progetti esecutivi, agli stati di avanzamento dei lavori e all'ultimazione degli stessi, prosecuzione dell'iter procedurale, come stabilito con deliberazione regionale di approvazione del programma;

È prevista anche la valutazione di ulteriori proposte programmatiche da attuare, con risorse aggiuntive e con eventuali economie realizzate a partire dal 1999.

Si prevede di approvare di massima tutti i progetti entro il 1999.

La conclusione dell'azione strutturale è prevista per l'anno 2000.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO: 14 Azioni strutturali - Servizi allo sviluppo - Cap. 5.2.6.

PREVISIONI DI PIANO

Per l'attuazione di interventi diretti ed indiretti nei settori industriale, turistico, finanziario e dei servizi, il Piano ravvisa

l'opportunità di individuare un Soggetto operatore, distinto dalla Pubblica Amministrazione.

La Società di Sviluppo di cui trattasi, da costituirsi ex lege 142/90 da parte della Provincia di Sondrio, previa predisposizione di un apposito programma organico, potrà disporre, a fronte di specifici progetti e/o programmi di intervento approvati dalla Regione, di:

- un fondo di L.8 miliardi, da assegnarsi mediante stipula di una convenzione con la Regione;
- risorse sui fondi per interventi strutturali del Piano per la quota di competenza della Provincia di Sondrio.

Impegno finanziario previsto:

- L. 8 miliardi (conto capitale);
- L. 10 miliardi residui sul Cap.5.2.3 per la quota di competenza della A.P. di Sondrio, per interventi strutturali (settore manifatturiero).

Soggetti attuatori:

Società di Sviluppo (ex lege 142/90), attraverso progetti e/o programmi approvati dalla Regione.

STATO DI ATTUAZIONE

La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 313 del 9 aprile 1996, ha approvato lo studio di fattibilità della Società di Sviluppo locale.

- Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina (art. 3 e 4 l.r. 23/92) ha promosso, in data 25 luglio 1996, un incontro coi settori della Giunta Regionale con cui la Società di Sviluppo locale avrà rapporti prioritari.

- Assunto il parere favorevole della Commissione Scientifica, il Comitato di Coordinamento Istituzionale ha licenziato, in data 1° agosto 1996, il progetto di Società di Sviluppo locale, ritenendolo supporto adeguato per la sottoscrizione della convenzione tra la stessa Società e la Regione Lombardia.

- La Giunta Regionale, con d.g.r. n. 22965 del 20 dicembre 1996, ha approvato lo studio. La Società è stata costituita in data 20 dicembre 1997, con un capitale sociale di L. 700.000.000, pari a 3500 azioni così ripartite: 1900 azioni (L. 380.000.000 complessivi) per la componente pubblica e 1600 azioni (L. 320.000.000) per la componente privata.

Soci pubblici: Amministrazione Provinciale di Sondrio; Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato; Comunità Montana di Bormio; BIM di Livigno. Non hanno per il momento aderito le Comunità Montane di Tirano, Sondrio, Morbegno e Chiavenna ed il Consorzio BIM di Valtellina e Valchiavenna.

Soci privati: Unione Industriali, Unione Artigiani, Unione del Commercio e del Turismo, Coldiretti, Cgil-Cisl-Uil, Cariplo, Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio.

In deroga a quanto previsto dal Piano di Ricostruzione e sviluppo (predisposizione da parte della S.p.A. del portafoglio - progetti e del piano finanziario definitivi, organizzati in un programma di intervento pluriennale), è stata concordata fra Regione Lombardia e SSL S.p.A. la predisposizione di un documento di indirizzi.

Con d.g.r. n. 38206 del 6 agosto 1998, sono stati approvati l'atto costitutivo, lo statuto della S.p.A. e la bozza di convenzione fra Regione Lombardia e Società di Sviluppo locale S.p.A., comprensiva di una fidejussione bancaria a carico di SSL S.p.A. di importo pari al fondo di dotazione, oltre all'assunzione dell'impegno di spesa di lire otto miliardi per la costituzione del fondo di dotazione della Società e a precisazioni in ordine alle modalità di accesso da parte della S.p.A. ai finanziamenti sui cap. 5.2.3, 5.2.4 e 5.2.5 del Piano di Ricostruzione e sviluppo.

PREVISIONI DI LAVORO

Si è in attesa della firma della convenzione fra Regione Lombardia e Società di Sviluppo locale S.p.A. e della successiva registrazione presso l'Ufficio del Registro, dopo la quale sarà possibile provvedere al trasferimento a SSL S.p.A. del fondo di dotazione.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSIDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 15 Indirizzi di politica territoriale - Cap. 5.3.1

PREVISIONI DI PIANO

Accanto alle grandi opzioni del Piano inerenti al ripristino di diffuse condizioni di sicurezza del territorio e di inserimento del territorio montano della regione nel più vasto contesto interregionale, si ritrovano indirizzi per un corretto svi-

luppo delle valli interessate dalla applicazione della legge 102/90, da recepirsi nelle ulteriori azioni di pianificazione sia provinciale che comunale.

Riguardo all'adeguamento della strumentazione urbanistica, sono previste in particolare:

- 1 la predisposizione del Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- 2 il completamento e l'approvazione del Piano territoriale paesistico;
- 3 la predisposizione dei Piani territoriali di coordinamento dei parchi istituiti;
- 4 l'aggiornamento della pianificazione comunale.

Impegno finanziario previsto:

- L. 1 miliardo (conto capitale), quale concorso per l'attuazione dei punti 1 e 3.

Soggetti attuatori:

- Provincia di Sondrio, per punti 1 e 2;
- Consorzi dei parchi, per punto 3;
- Comuni, per punto 4.

STATO DI ATTUAZIONE

Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo Cap. 5.3.1, ha destinato 1 mld alla formazione del «Piano Territoriale di coordinamento Provinciale» (art. 15 l. 142/90) della Provincia di Sondrio, impegnata alla formazione di tale piano dalla l.r. 23/92 (sull'attuazione della l. 102/90) questa individua in tale piano uno strumento di coordinazione tra interventi straordinari e ordinari avente valenza paesistica e funzione di salvaguardia per aree destinate a parco regionale, laddove questo non sia istituito.

La Regione ha conferito alla Provincia di Sondrio tale somma richiedendo con specifica lettera, quale azione prioritaria, l'individuazione di massima dei nuovi tracciati delle S.S. 38 e 36 entro un «Inquadramento territoriale per il fondovalle» richiesto dal Ministero dell'Ambiente in sede di d.p.c.m. di approvazione del Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

Tale inquadramento è stato approvato dal Consiglio Provinciale in data 29 dicembre 1994. Esso contiene le sopraindicate individuazioni in forma di «corridoio», oltre ad approfondimenti per i tratti aventi valenza tangenziali per Tirano e Bormio, concordati con la Regione.

Gli accordi intervenuti prevedevano una validazione da parte della Regione e l'inoltro dell'elaborato al Ministero dell'Ambiente.

Il predetto importo di 1 mld è stato prevalentemente utilizzato per tale fase di studi.

Successivamente la Provincia di Sondrio ha attivato l'effettivo avvio della formazione del P.T.C.P., predisponendo nel periodo ottobre-marzo '97 il «Quadro di Riferimento Programmatico per la predisposizione del Piano Territoriale» approvato dal Consiglio Provinciale.

Successivamente, nel periodo luglio '98-marzo '99 sono stati pure predisposti elaborati volti a sostituire il «Progetto Preliminare» del P.T.C.P., quale documento intermedio da perfezionarsi anche sulla base di apposita legislazione regionale di attuazione della l. 142/90, da formulare anche in relazione ai contenuti dei provvedimenti «Bassanini quater».

Il «Progetto Preliminare» è ora in fase di consultazione in vista di approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

I rapporti tra la pianificazione territoriale in capo alla Provincia ed i piani di cui alla l. 102/90 vengono delineati sia entro il «Quadro di Riferimento Programmatico» (con apposito capitolo), sia entro il «Progetto Preliminare».

Per questo secondo elaborato la Provincia ha direttamente curato:

- il quadro della programmazione ai vari stadi di previsione e attuazione, comprendente quella derivante dalla l. 102/90;
- la problematica della difesa del suolo, pervenendo anche all'impostazione di una «Carta della Pericolosità».

PREVISIONI DI LAVORO

La Provincia di Sondrio e le altre Province interessate hanno in fase di completamento la stesura dei documenti preliminari per la redazione del P.T.C.

Si intende attivare entro la fine del 1999 un monitoraggio delle connessioni del Piano con le previsioni di pianificazione territoriale e provinciale

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 16 Tutela dei beni ambientali (Parchi e Riserve) - Cap. 5.3.2.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano incentiva azioni volte alla attuazione del disegno della legge regionale n. 86/83 e successive modifiche in materia di aree protette e, in particolare, iniziative atte a coniugare le finalità di stretto contenuto ambientale con l'esigenza di contribuire al sostegno economico delle aree interessate, prevedendo allo scopo il finanziamento di progetti integrati di intervento in Parchi e Riserve Naturali.

Impegno finanziario previsto:

- L. 23,5 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
- L. 15 miliardi alla Provincia di Sondrio
- L. 2,5 miliardi alla Provincia di Bergamo
- L. 5 miliardi alla Provincia di Brescia
- L. 1 miliardo alla Provincia di Como

Soggetti attuatori:

- Province
- Comunità Montane
- Enti Gestori aree protette

STATO DI ATTUAZIONE

Provincia di Sondrio

«1° progetto integrato di interventi» approvato con d.g.r. n. 67111 del 19 aprile 1995 e successivamente modificato con d.g.r. 26976 del 20 dicembre 1996 (118 interventi):

Risorse impegnate: L. 10.650.000.000

Risorse erogate: L. 6.327.409.059 così suddivise:

- L. 3.195.000.000 nel 1995
- L. 1.272.000.000 nel 1996
- L. 972.300.000 nel 1997
- L. 888.109.059 nel 1998

Progetti approvati n. 68 relativi a 93 interventi, corrispondenti a un contributo totale di lire 8.896.000.000 (pari all'83,53% del contributo totale concesso). Nell'ambito di una riunione tenutasi a Sondrio alla presenza degli enti interessati si è fatto un bilancio dello stato di attuazione, valutando i fattori responsabili del ritardo di alcuni enti rispetto agli strumenti programmatici. Non essendo intervenuta la rinuncia di nessun ente a procedere, la Regione ha incoraggiato gli stessi a procedere con maggiore celerità.

«2° progetto integrato di interventi» approvato con d.g.r. 22977 del 20 dicembre 1996: (n. 9 interventi)

Risorse impegnate: L. 1.850.000.000

Risorse erogate: L. 1.024.000.000 nel 1996

Alla data del 31 dicembre 1998, un solo ente esecutore, il Consorzio Pian di Spagna - Lago di Mezzola, ha trasmesso la propria deliberazione di attuazione degli interventi relativamente a due dei tre interventi assegnati per un contributo pari a L. 570.000.000. (la Provincia ha liquidato i relativi acconti del 30% pari a L. 171.000.000).

Provincia di Brescia

«Programma degli interventi nel Parco dell'Adamello e nella Riserva Naturale Valli di S. Antonio» approvato con d.g.r. n. 22970 del 20 dicembre 1996: (n. 11 interventi)

Risorse impegnate: L. 5.000.000.000

Risorse erogate: L. 2.040.000.000 così suddivise:

- L. 1.640.000.000 nel 1996
- L. 400.000.000 nel 1998

Sono stati approvati i progetti esecutivi relativi a 3 interventi. Per i rimanenti la fase di progettazione è ancora in corso.

Provincia di Bergamo

«Programma integrato di interventi nel Parco delle Orobie Bergamasche» approvato con d.g.r. n. 22972 del 20 dicembre 1996 (n. 109 interventi).

Risorse impegnate: L. 2.500.000.000

Risorse erogate: L. 1.294.800.000 così suddivise:

- L. 750.000.000 nel 1996
- L. 544.800.000 nel 1998

Sono stati approvati i progetti esecutivi relativi a 74 interventi, i rimanenti sono in itinere.

Provincia di Como

«Programma integrato di interventi nella Riserva internazionale di Pian di Spagna» approvato con d.g.r. n. 22963 del 20 dicembre 1996 (n. 3 interventi)

Risorse impegnate: L. 1.000.000.000

Risorse erogate: L. 736.000.000 nel 1996

La fase di progettazione è conclusa.

È stata attivata la Commissione Tecnica per procedere alla fase istruttoria.

PREVISIONI DI LAVORO

Nel corso del 1999 si prevede l'avvio della fase attuativa per tutti gli interventi previsti nei programmi approvati dalla Regione e non ancora pervenuti alla progettazione esecutiva. Contestualmente si procederà con l'erogazione delle relative quote di finanziamento.

È prevedibile, in particolare riguardo al programma della Provincia di Sondrio già in buona parte avviato, la completa realizzazione di vari interventi. Ciò comporterà i necessari accertamenti al fine della liquidazione del saldo.

L'utilizzo dei finanziamenti ancora a disposizione della Provincia di Sondrio, ammontanti a L. 2.500.000.000, avverrà in dipendenza della presentazione del 3° Programma Integrato di intervento nelle aree protette previsto nell'ambito del piano programmatico approvato dal Consiglio provinciale.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 17 Tutela dei complessi edilizi storico-architettonici - Cap. 5.3.3. (1) 1° parte

PREVISIONI DI PIANO

Tra gli obiettivi primari definiti ex lege 102/90, la tutela dei complessi edilizi di interesse storico culturale costituisce uno degli ambiti di intervento prioritari del Piano, con la duplice finalità di garantire la conservazione di un patrimonio di particolare interesse artistico e ambientale e di valorizzare in termini economici generali tali risorse omogeneamente diffuse nel territorio.

Con deliberazione della giunta regionale è stato promosso l'accordo di programma per l'esecuzione degli interventi di tutela dei complessi edilizi storico-architettonici, in attuazione del capitolo 5.3.3. paragrafo (1) del piano di ricostruzione e sviluppo della Valtellina, ex art. 5 della legge 102/90.

Sono stati individuati, quali soggetti interessati alla definizione dell'accordo di programma di cui trattasi, la Regione Lombardia, le amministrazioni provinciali di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como, la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Milano competente per le province di Bergamo, Como e Sondrio, e la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici competente per la provincia di Brescia.

Ai fini dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie destinate allo specifico capitolo, si è istituita ex art. 4 della l.r. 14/93 una apposita segreteria tecnica, composta da rappresentanti regionali, provinciali e delle soprintendenze ai beni ambientali e architettonici, che fornisca l'assistenza tecnica scientifica di base, al fine di consentire il corretto funzionale svolgimento delle operazioni di individuazione degli interventi.

Allo scopo di individuare i complessi edilizi sui quali intervenire, in ambito di definizione del piano, è stata sviluppata, con il concorso principale delle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali interessate, un'azione di ricognizione delle strutture esistenti sul territorio in esame e del loro livello di degrado; tale operazione ha condotto alla definizione di un elenco di beni necessitanti di intervento, corredati di schede descrittive e riassuntive.

Impegno finanziario previsto:

L. 45 miliardi complessivi, in conto capitale (interventi privati) ricomprendenti la somma di L. 2 miliardi destinata al progetto Archidata (vedi scheda Cap. 5.3.3. (1) 2° parte).

L. 30 miliardi complessivi ex art. 13, così ripartiti:

	SONDRIO	BERGAMO	BRESCIA	COMO
C.C.	32.000.000.000	6.000.000.000	3.000.000.000	4.000.000.000
DD.PP.	23.000.000.000	3.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000

Riepilogando:

- il piano stanziava per l'attuazione dello specifico capitolo L. 75 miliardi, di cui L. 45 miliardi per contributi in conto capitale e L. 30 miliardi per la copertura, in conto capitale ed interessi, degli oneri di ammortamento di mutui ai sensi dell'art. 13 della legge 102/90;

- il piano precisa che gli interventi su beni di proprietà pubblica o di completa fruizione pubblica potranno essere finanziati sino al 90% dell'importo necessario; quelli di pro-

prietà privata, non di completa fruizione pubblica, sino al 75% dell'importo necessario.

Soggetti attuatori:

- Regione, Province, Soprintendenze (modalità esecutive);
- Provincia (coordinamento operativo);
- Proprietario o avente titolo (esecuzione).

STATO DI ATTUAZIONE

L'accordo di cui trattasi, come definito dalla apposita segreteria tecnica ex lege regionale 14/93 e assentito dai soggetti interessati, è stato sottoscritto il 2 dicembre 1996 ed approvato formalmente con Decreto del presidente della regione Lombardia del 10 dicembre 1996 - n. 68560.

Con d.g.r. n. 22968 del 20 dicembre 1996 è stato assunto il relativo impegno parziale di spesa di L. 22.500.000.000 corrispondente al 50% dello specifico stanziamento di Piano - L. 45 miliardi - per interventi in conto capitale, si è disposta la contestuale erogazione a favore delle province interessate, proporzionalmente ai finanziamenti alle stesse spettanti.

Avvenuto il trasferimento dei fondi ex lege 102/90 relativi all'anno 1996, si è provveduto con d.g.r. n. 6/29905 del 15 luglio 1997 ad impegnare e contestualmente erogare il successivo impegno di spesa di L. 18.500.000.000 per il completamento del suddetto finanziamento di Piano a favore delle province di Sondrio, Bergamo e Brescia.

Alla assunzione del relativo impegno di spesa residuo per le province di Lecco e Como si provvederà con successivo atto, ad avvenuta definizione del riparto (ancora indeterminato) della restante quota del finanziamento attribuito dal Piano alla complessiva area Lariana (L. 2 miliardi).

Si sottolinea che nella quota di finanziamento complessiva di L. 45 miliardi previsto dagli interventi suddetti, il Piano prevede «un onere prossimo a 2 miliardi di lire», compreso nello stanziamento per l'attuazione degli interventi di tutela dei complessi edilizi storico-architettonici di cui trattasi, per la realizzazione del progetto «Archidata», inerente l'informatizzazione degli archivi storici della provincia di Sondrio.

Si è provveduto all'analisi e alla definizione delle modifiche dell'accordo di programma, ratificato dai soggetti interessati il 27 ottobre 1998 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 30 novembre 1998.

Riguardo ai beni di proprietà pubblica è stata stipulata il 28 ottobre 1997, la convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, riguardante la somma di 228 miliardi di lire messa a disposizione dallo Stato, per la copertura degli ammortamenti per capitale ed interessi, per la realizzazione delle differenti tipologie di opere ex art. 13, l. 102/1990, previste dai programmi stralcio provinciali.

Una seconda convenzione (d.g.r. 36815 del 12 giugno 1998) è stata sottoscritta il 27 luglio 1998 per un importo netto complessivo di L. 16.745.546.015, di cui 2.000.200.000 sono stati utilizzati per il recupero di complessi edilizi di interesse storico architettonico (Provincia di Brescia).

Province di Sondrio, Bergamo e Brescia: Convenzione Cassa Depositi e Prestiti

Nell'ambito della prima convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati finanziati 12 interventi in Provincia di Sondrio per un importo complessivo di L. 6.714.000.000, 7 interventi in Provincia di Bergamo per un importo di L. 3.833.000.000.

Con la seconda convenzione Cassa Depositi e Prestiti sono stati finanziati 10 interventi in Provincia di Brescia per un importo complessivo di L. 2.000.200.000.

Riepilogo C.D.D.P.P.

Provincia	Numero degli interventi	Importo investimenti
Sondrio	12	6.714.000.000
Bergamo	7	3.833.000.000
Brescia	10	2.000.200.000
Totale	19	12.547.200.000

Nota: le province di Como e Lecco non hanno sottoscritto alcuna convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti

Interventi in conto capitale

Riepilogo delle risorse impegnate ed erogate:

- 1^a tranche 1996
risorse impegnate: L. 22,5 miliardi
risorse erogate: L. 22,5 miliardi
- 2^a tranche 1997
risorse impegnate: L. 18,5 miliardi
risorse erogate: L. 18,5 miliardi

Suddivisione per provincia dei finanziamenti erogati

	Sondrio	Bergamo	Brescia	Como	Lecco
1 ^a tranche	16.000.000.000	3.000.000.000	1.500.000.000	1.881.000.000	119.000.000
2 ^a tranche	14.000.000.000	3.000.000.000	1.500.000.000	-	-
Archidata	2.000.000.000				
Totale	32.000.000.000	6.000.000.000	3.000.000.000	2.000.000.000	

Cap. 1.4.12 n. 3645/ bil. 1996/1997.

Stato di attuazione al 31 dicembre 1998

Provincia	N° Interventi	Importo impegnato (lire)	Importo liquidato (lire)	N° Interventi avviati	Importo per interventi avviati al 31/12/1998 (L.)
Sondrio	156	32.000.000.000	32.000.000.000	50	8.597.860.804
Bergamo	26	6.000.000.000	6.000.000.000	11	454.324.937
Brescia	26	3.000.000.000	3.000.000.000	12	505.080.239
Como+Lecco	12	4.000.000.000	2.000.000.000	2	183.096.176

Province di Como e Lecco

Riparto del 50% del finanziamento complessivo di L. 4.000.000.000.

Provincia	8	4.000.000.000	1.881.000.000	1-	140.000.000
Lecco	4		119.000.000	1	43.096.176

NOTE

- Numero degli interventi, come da Allegati - 1a, 1b, 1c, 1d, 1e - al relativo Accordo di Programma.
- I dati degli interventi avviati si riferiscono ai soggetti privati.
- Le province di Como e Lecco devono ancora concordare sul riparto della successiva quota di L. 2.000.000.000 (50% x 4.000.000.000).

PREVISIONE DI LAVORO

Predisposizione della delibera di impegno di spesa residuo, per interventi in conto capitale relativo alle Province di Como e Lecco, sulla base del riparto da concordarsi tra le Province.

Proseguo delle procedure di approvazione e attuazione dei progetti di intervento da parte provinciale. Consulenze e compiti di pertinenza regionale.

Gli elenchi degli interventi, formalmente approvati dalle rispettive giunte provinciali e dalla segreteria tecnica per l'accordo di programma, sono corredati di schede descrittive degli interventi e di una scheda riassuntiva degli stessi riportante i beni in oggetto della proposta, elencati secondo ordine di priorità, con indicazione, per ciascuno, se trattasi di bene pubblico o privato, dei costi aggiornati degli interventi, della percentuale di finanziamento proposta, del preventivo assenso del soggetto richiedente alla disponibilità della relativa quota di partecipazione alla spesa.

Attivazione delle nuove procedure definite in raccordo con il Servizio Beni Ambientali regionale, per l'espressione congiunta dei pareri Soprintendenza-Regione in caso di interventi su beni soggetti a vincolo monumentale e/o ambientale.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 18 Progetto ARCHIDATA (informatizzazione degli Archivi storici della Provincia di Sondrio). - Cap. 5.3.3. (1) 2^a parte

PREVISIONI DI PIANO

Nel campo dei servizi sociali e culturali, il Piano intende agevolare le iniziative locali di potenziamento della rete di servizi presenti sul territorio, dando priorità, riguardo al comparto culturale, a riqualificazione e adeguamento di biblioteche e musei, con particolare riferimento a quelli dell'area valtellinese, e incentivando i servizi archivistici, in primis la realizzazione del progetto «Archidata», di informatizzazione di archivi storici locali.

Impegno finanziario previsto:

L. 2 miliardi (conto capitale), per progetto Archidata.

Soggetti attuatori:

Provincia di Sondrio, per progetto Archidata.

STATO DI ATTUAZIONE

Con d.g.r. n. 43820 del 23 novembre 1993 la Regione Lombardia ha stanziato un finanziamento di L. 1.230.630.900 per la realizzazione della prima fase del progetto.

La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 443 del 30 aprile

1996, ha approvato la rendicontazione della prima fase del progetto, iniziata in data 11 gennaio 1994 e completata in data 11 febbraio 1996.

Con D.P.G. n. 524 del 28 maggio 1996 la Provincia di Sondrio ha approvato e trasmesso alla Regione Lombardia il progetto esecutivo relativo alla seconda fase. Il progetto è stato predisposto dal Comitato Tecnico di Coordinamento del progetto Archidata, composto da funzionari della Soprintendenza archivistica per la Lombardia, della Regione Lombardia - Settore Cultura, della Provincia di Sondrio e del Consorzio Archidata.

La Regione Lombardia, con d.g.r. n. 23407 del 20 dicembre 1996, ha approvato la rendicontazione della prima fase del Progetto e ha autorizzato l'avvio della seconda fase, impegnando a favore della Provincia di Sondrio la somma residua di L. 769.369.100, per il completamento dell'archiviazione informatizzata di 22 archivi storici comunali della Provincia di Sondrio e del sistema di consultazione interattivo.

La convenzione tra Provincia di Sondrio e Consorzio Archidata è stata firmata il 18 settembre 1997.

La seconda fase del progetto Archidata è attualmente in corso.

PREVISIONI DI LAVORO

La seconda fase del progetto Archidata avrà una durata indicativa di 18 mesi (inizio 20 settembre 1997, termine 22 marzo 1999).

Non appena perverrà la rendicontazione della seconda fase del progetto, si provvederà all'approvazione formale da parte della Giunta Regionale che segnerà la conclusione del progetto Archidata.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 19 Recupero dei centri e nuclei di antica formazione - Cap. 5.3.3. (2)

PREVISIONI DI PIANO

La peculiarità ed il particolare livello qualitativo di molti centri e nuclei di antica formazione presente nel territorio oggetto del piano, suggerisce l'opportunità di iniziative attive per la loro salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione. Da qui l'esigenza di promuovere, accanto all'aggiornamento e semplificazione delle procedure attuative, la concessione di contributi che consentano ai privati di ridurre i costi di intervento e conseguentemente di promuovere una generalizzata azione di recupero edilizio ed urbanistico. Si prevede pertanto la costituzione di un fondo di rotazione, a disposizione per iniziative private o pubbliche con finanziamenti a tassi agevolati; potranno essere concessi finanziamenti ad un tasso non superiore al 5% per interventi privati, e a tasso zero per interventi pubblici, di durata non superiore ad un decennio. Le proposte di erogazione di finanziamenti agevolati saranno formulate dalle amministrazioni provinciali, sulla base di indirizzi generali indicati dalla Regione. Il fondo di rotazione viene gestito interamente dalla provincia, sia riguardo alla erogazione del contributo, che alle procedure dei relativi recuperi: per tutta la parte locale di controllo e verifica inerenti alla attuazione dell'intervento ci si avvale del relativo comune competente - tecnicamente supportato, da idoneo personale - fatte salve le specifiche competenze della Soprintendenza previste in materia delle leggi vigenti. È prevista l'istituzione di una commissione tecnica quale organo consultivo della giunta provinciale per l'istruttoria delle pratiche e soprattutto per fornire di anno in anno indicazioni per l'aggiornamento dei programmi di intervento.

Impegno finanziario previsto:

L. 30 miliardi (fondo di rotazione), ripartiti territorialmente come segue:

provincia di Sondrio: L. 23 miliardi
provincia di Bergamo: L. 3 miliardi
provincia di Brescia: L. 2 miliardi
provincia di Como/Lecco: L. 2 miliardi

Soggetti attuatori:

Regione su proposta delle Province;
Province (proposte erogazione finanziamenti agevolati);
Comuni (soggetti responsabili).

STATO DI ATTUAZIONE

In armonia con le disposizioni di piano, si è stabilito che l'individuazione di specifici indirizzi di intervento compete alla regione, su proposta delle province, e che le relative pro-

poste di erogazione dei finanziamenti agevolati debbano essere formulate dalle amministrazioni provinciali competenti.

Provincia di Sondrio

In seguito all'istruttoria compiuta congiuntamente al servizio musei e beni culturali del settore trasparenza e cultura della giunta regionale viene redatto il «Documento base per il fondo di rotazione per i centri e nuclei di antica formazione», definito dalla amministrazione provinciale di Sondrio.

Analisi e approvazione del programma di interventi, presentato dalla provincia di Sondrio, per l'attivazione del secondo ciclo del fondo di rotazione.

Erogazione alla Amministrazione provinciale di Sondrio, per l'esercizio 1997, della seconda quota del relativo finanziamento individuata in L. 8.000.000.000. Decreto n. 54755 del 7 maggio 1997.

Erogazione alla Amministrazione provinciale di Sondrio, per l'esercizio 1998 e successivi, della terza ed ultima quota del relativo finanziamento di lire 23 miliardi, mediante Decreto n. 6667 del 20 novembre 1998.

Con scadenza 30 settembre 1998 sono iniziati i primi rientri che hanno prodotto un'entrata di L. 517.924.378 comprensive di capitale ed interessi.

Provincia di Bergamo

È stato approvato il «Documento di base» provvedendo alla erogazione della prima tranche di L. 800.000.000 del relativo impegno di spesa fissato in L. 3.000.000.000.

Successivamente la Provincia ha provveduto alla nomina della Commissione Tecnica incaricata di esaminare i progetti presentati dai soggetti competenti per l'accesso ai finanziamenti di cui sopra, provvedendo alla redazione del bando di gara, la cui scadenza era fissata in data 14 giugno 1998. A tale data risultavano pervenute n. 3 richieste di finanziamento da parte di enti pubblici e n. 10 presentate da privati.

In seguito alla variazione dei tassi di interesse è stato emanato un nuovo bando per la presentazione delle richieste di finanziamento con scadenza 1° dicembre 1998, consentendo ai privati che avevano inoltrato la domanda la riproposizione della stessa per usufruire del tasso di interesse dell'1%.

Stato di attuazione dell'iter procedurale:

Provincia:

Con delibera del Consiglio Provinciale del 25 novembre 1996 n. 62833 è stato adottato il «documento di base»;

È stata nominata la Commissione Tecnica con delibera di Giunta Provinciale del 29 febbraio 1996;

Successivamente è stato redatto ed approvato il relativo bando di gara.

Regione:

Approvazione con d.g.r. n. 6/25420 del 21 febbraio 1997;

Assunzione del relativo impegno di spesa di L. 3.000.000.000 e contestuale liquidazione della prima tranche di L. 800.000.000 a favore della Amministrazione provinciale di Bergamo-Decreto del Direttore Generale OO.PP. e P.C. n. 58918 dell'8 luglio 1997.

Enti e/o privati:

Presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal bando di gara entro il 14 giugno 1998.

Provincia di Brescia

È stato approvato il «Documento di base» provvedendo alla erogazione della prima tranche di L. 500.000.000 del relativo impegno di spesa fissato in L. 2.000.000.000.

Successivamente la Provincia ha provveduto alla nomina della Commissione Tecnica incaricata di esaminare i progetti presentati dai soggetti competenti per l'accesso ai finanziamenti di cui sopra e all'approvazione del regolamento del fondo di rotazione, il modello di domanda e il bando pubblico, fissando il 28 febbraio 1998 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso al fondo. Alla scadenza di tali date sono state presentate n. 25 domande esaminate in più sedute dalla Commissione Tecnica. Successivamente la Giunta Provinciale ha approvato con apposito atto l'elenco delle pratiche ammesse al finanziamento, con l'esito dell'istruttoria e gli importi ammessi al contributo con i relativi piani di rientro. Dovrà essere a breve presentata la domanda di accesso alla restante parte del finanziamento.

Si evidenzia che il bando pubblicato non prevedeva la riduzione del tasso di interesse di cui alla d.g.r. del 22 maggio 1998, n. 6/36312.

Stato di attuazione dell'iter procedurale:

Provincia:

Con delibera del Consiglio Provinciale del 18 novembre 1996 n. 63 è stato adottato il «documento di base»;

È stata nominata la Commissione Tecnica con delibera di Giunta Provinciale n. 88/82/96 del 14 gennaio 1997;

Successivamente è stato approvato il relativo regolamento del Fondo di rotazione, il modello di domanda e il bando di gara;

Regione:

Approvazione con d.g.r. n. 6/25420 del 21 febbraio 1997; Assunzione del relativo impegno di spesa di L. 3.000.000.000 e contestuale liquidazione della prima tranche di L. 800.000.000 a favore della Amministrazione provinciale di Bergamo-Decreto del Direttore Generale OO.PP. e P.C. n. 58918 dell'8 luglio 1997.

Enti e/o privati:

Presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal bando di gara entro il 14 giugno 1998.

Provincia di Como

Il Consiglio Provinciale ha approvato il «Documento base» predisposto dall'Amministrazione Provinciale, sottoposto all'approvazione del Comitato Istituzionale in data 22 ottobre 1998.

Si procederà a breve all'erogazione della prima tranche di L. 400.000.000 con relativo impegno di spesa di L. 1.000.000.000.

Provincia di Lecco

È stato approvato il «Documento base» provvedendo all'erogazione della prima tranche di L. 400.000.000 del relativo impegno di spesa di L. 1.000.000.000.

Successivamente la provincia ha provveduto alla nomina della Commissione Tecnica incaricata di esaminare i progetti presentati dai soggetti competenti per l'accesso ai finanziamenti di cui sopra, provvedendo alla redazione del bando di gara, con scadenza fissata al 14 giugno 1998. Il bando di gara non prevedeva la riduzione del tasso di interesse di cui alla d.g.r. del 22 maggio 1998, n. 6/36312.

Sono stati esaminati otto progetti ritenuti ammissibili di accesso al fondo di rotazione. La G.P. con deliberazione n. 705 del 26 novembre 1998 ha approvato l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di L. 264.445.175.

Riepilogo delle risorse impegnate ed erogate:

- 1^a tranche 1996
risorse impegnate: L. 25 miliardi
risorse erogate: L. 5,5 miliardi
- 2^a tranche 1997
risorse impegnate: L. 4 miliardi
risorse erogate: L. 9,2 miliardi
- 3^a tranche 1998
risorse erogate: L. 11,5 miliardi

Suddivisione per provincia, dei finanziamenti impegnati ed erogati:

	Sondrio	Bergamo	Brescia	Como	Lecco
1996					
Impegnati	23.000.000.000		2.000.000.000		
Erogati	5.000.000.000		500.000.000		
1997					
Impegnati		3.000.000.000			1.000.000.000
Erogati	8.000.000.000	800.000.000			400.000.000
1998					
Impegnati					
Erogati	10.000.000.000		1.500.000.000		
Totale					
Impegnati	23.000.000.000	3.000.000.000	2.000.000.000	-	1.000.000.000
Erogati	23.000.000.000	800.000.000	2.000.000.000	-	400.000.000

Stato di attuazione al 31 dicembre 1998

Provincia	N° interventi ammessi al contributo	Importo impegnato (lire)	Importo liquidato (lire)	N° interventi parziali liquidati	Importo liquidato dalla Provincia al 31/12/1998 (L.)
Sondrio	185	23.000.000.000	23.000.000.000	171	6.691.249.950
Bergamo	-	3.000.000.000	800.000.000	-	-
Brescia	23	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
Como	-	-	-	-	-
Lecco	8	1.000.000.000	400.000.000	8	264.445.175

PREVISIONE DI LAVORO

Impegno di spesa e prima erogazione alla amministrazione provinciale di Como.

Analisi e approvazione delle documentazioni provinciali di rendicontazione del fondo attivato, per l'erogazione delle ulteriori quote del finanziamento previsto.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 20 Qualificazione dei servizi socio - culturali - Cap. 5.3.4. (1)

PREVISIONI DI PIANO

Nel campo dei servizi sociali e culturali, il Piano intende agevolare le iniziative locali di potenziamento della rete dei servizi socio - assistenziali e culturali presenti nel territorio, dando priorità alla realizzazione di centri di aggregazione giovanile, comunità alloggio, centri diurni per anziani, centri per anziani non autosufficienti, biblioteche e musei.

Impegno finanziario previsto:

30 miliardi (finanziamento ex art. 13-C.DD.PP.)

Soggetti attuatori:

Comuni;

Province (definizione programmi intervento);

Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Nella prima Convenzione con la C.DD.PP. (d.g.r. 31774 del 17 ottobre 1997), sottoscritta dalle parti il 28 ottobre 1997, si prevedevano interventi per un importo netto complessivo di L. 149.003.000.000 (ulteriori 9.413.728.015 erano destinati ad una successiva Convenzione), di cui L. 17.920.000.000 sono stati utilizzati per la qualificazione dei servizi socio - culturali.

Tramite le due Convenzioni sono stati finanziati 10 interventi:

PROVINCE	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO
Brescia	2	3.300.000.000
Sondrio	4	8.200.000.000
Bergamo	4	6.420.000.000
TOTALE	10	17.920.000.000

Descrizione degli interventi con importo investimenti al netto del tasso praticato dalla C.DD.PP.:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVINCIA DI SONDRIO

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Com. Sondrio	1. Realizzazione centro diurno a concorso per realizzazione R.S.A.	3.200.000.000
Com. Morbegno	1. Realizzazione mensa sociale a valenza comprensoriale in ospedale casa di riposo	1.500.000.000
C.M. Valtellina di Tirano	1. Sistemazione ed intervento straordinario su immobile fondazione Camagni con realizzazione centro aggregazione giovanile minori a rischio e comunità alloggio	2.000.000.000
C.M. Valchiavenna	1. Realizzazione casa di riposo - struttura per non autosufficienti	1.500.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		8.200.000.000

PROVINCIA DI BERGAMO

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Comune Piazza Brembana	1. Potenziamento centro per anziani di Piazza Brembana.	1.000.000.000
Comune S. Pellegrino	1. Costruzione piscina vallare	3.920.000.000
Comune Zogno	1. Completamento Polo Sportivo Comanghe	1.000.000.000
Comune S. Giovanni B.	1. Completamento Polo Sportivo	500.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		6.420.000.000

PROVINCIA DI BRESCIA

Ente titolare dell'intervento	Proposta di intervento	Importo investimento
Com. di Nardo	1. Centro diurno anziani	2.000.000.000
Com. di Sonico	1. Completamento centro anziani	1.300.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		3.300.000.000

PREVISIONI DI LAVORO

In linea di massima si può ritenere conclusa l'azione in oggetto.

In ogni caso, visti i nuovi e consistenti successivi abbassamenti dei tassi, si è provveduto a chiedere alla Cassa DD.PP. lo stato di attuazione dei mutui in essere (conteggio dei mutui già sottoscritti), con i relativi importi, e il calcolo delle disponibilità residue con il tasso di interesse attualmente praticato dalla Cassa, al fine di poter redigere una terza Convenzione per l'utilizzo dei fondi residui ancora disponibili.

Il Comune di S. Pellegrino ha fatto presente la necessità di nuovi fondi per la realizzazione della piscina vallare prevista dal Piano - stralcio approvato nel 1996, progetto già in parte finanziato attraverso la prima convenzione con la Cassa DD.PP.

In ogni caso l'azione della Regione per il 1999 continuerà nella fase di monitoraggio dei risultati e di previsione per ulteriori, eventuali e possibili sviluppi extra lege 102/90, sia nel quadro dell'attività regionale, sia in riferimento ad altre fonti di finanziamento.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 21 Qualificazione dei servizi socio-culturali - Istruzione e formazione superiore - Cap. 5.3.4. (2)

PREVISIONI DI PIANO

L'intervento è considerato prioritario per la qualificazione del sistema socio-produttivo complessivo delle aree montane interessate dal Piano.

Alla luce dell'assetto della rete formativa esistente, il Piano propone un ampio ventaglio di azioni, privilegiando la formazione nel campo della prevenzione idrogeologica e della manutenzione forestale.

Impegno finanziario previsto:

- L. 7 miliardi (in conto capitale), di cui:
- L. 2 miliardi ciascuno per le Province di Sondrio, Bergamo e Brescia
- L. 1 miliardo per le Province di Como e Lecco.

Soggetti attuatori:

- Province (definizione programmi intervento);
- Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e del mancato rispetto delle priorità di Piano nell'ambito delle intenzioni espresse dalle Amministrazioni Provinciali, è stata richiesta alla Commissione Scientifica la predisposizione di un documento di indirizzo in materia.

Il documento di indirizzo è stato predisposto in data 26 maggio 1997 ed è stato esaminato dal Comitato di Coordinamento Istituzionale in data 23 ottobre 1997.

In data 12 gennaio 1998 è stato attivato un incontro tecnico con le Amministrazioni Provinciali, in cui sono state esami-

nate alcune modalità per la redazione dei progetti e si è concordato sull'invio dei progetti alla Regione entro il 31 marzo 1998.

L'Amministrazione Provinciale di Brescia ha trasmesso il proprio progetto, approvato con d.g.p. 12 maggio 1998 n. 406, composto di tre misure:

- adeguamento di un immobile adibito a convitto in comune di Edolo per favorire la frequenza del corso di laurea con indirizzo «Valorizzazione del territorio montano», istituito nell'anno accademico 1996/97 e collegato con la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano,
- contributo alla gestione di tale corso di laurea tramite investimenti aggiuntivi per la realizzazione di laboratori, biblioteca, aule multimediali e altri servizi,
- attivazione di corsi di formazione di telelavoro.

Tale progetto è stato approvato con d.g.r. n. 38209 del 6 agosto 1998, con cui si è provveduto anche all'impegno e alla contestuale liquidazione a favore della provincia di Brescia della somma di lire due miliardi.

Non essendo pervenuti gli altri progetti richiesti, a fine maggio è stata predisposta una richiesta scritta di sollecito, non spedita e sostituita da due solleciti verbali, in occasione degli incontri del nuovo Assessore con le Amministrazioni Provinciali (giugno 1998) e successivamente nel mese di settembre 1998.

Con d.c.p. n. 112/54044 del 3 novembre 1998 la Provincia di Bergamo ha approvato la proposta di utilizzo della somma di lire due miliardi per l'ampliamento dell'Istituto Professionale «Puglisi» in comune di Zogno, cosa che permetterà di:

- ampliare il ventaglio dei corsi di formazione con l'inserimento di un corso di meccanica,
- introdurre per tutti i corsi triennali il biennio post - qualifica, che consentirà il conseguimento del diploma di perito tecnico.

Con d.g.p. n. 200/26783 del 14 ottobre 1998 la Provincia di Como ha proposto alla Regione Lombardia l'assegnazione alla Provincia di Lecco del contributo di lire un miliardo per l'intervento relativo alla formazione superiore.

La Provincia di Lecco, con d.g.p. n. 706/34560 del 26 novembre 1998, ha approvato la proposta di destinare tale somma, a integrazione di fondi propri pari a lire 1.800.000.000, per l'ampliamento dell'Istituto Professionale di Stato «Fiocchi» in comune di Colico, cosa che consentirà di:

- ampliare il ventaglio dei corsi di formazione con l'introduzione di un corso a indirizzo turistico,
- introdurre per i corsi triennali il biennio post - qualifica.

La Provincia di Sondrio ha organizzato in data 23 febbraio 1998 un convegno per presentare, insieme al Politecnico di Milano e di Lecco, una proposta di formazione superiore nel settore dell'edilizia di montagna e della manutenzione ambientale, e successivamente ha formalizzato la propria partecipazione a UniverLecco, iniziativa universitaria sostenuta dalle Province e dalle Camere di Commercio di Lecco e di Sondrio. Non ha ancora avanzato proposte formali per l'utilizzo dei finanziamenti spettanti per la formazione superiore.

PREVISIONI DI LAVORO

Approvazione, e successivo impegno e liquidazione, dei progetti di formazione superiore di Bergamo, Lecco e Sondrio.

**PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE**

INTERVENTO: 22 Qualificazione dei servizi socio-culturali - Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicate alle Aree Alpine - Cap. 5.3.4. (3)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 14, 2° comma, della legge 102/90 dà facoltà alla Regione di «procedere all'istituzione di un Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine».

Ai fini della realizzazione dell'Istituto suddetto, il Piano prevede la predisposizione di uno studio di fattibilità che individui le caratteristiche essenziali di tale Centro.

Obiettivi essenziali sono la valorizzazione delle potenzialità delle diverse culture alpine e dei diversi soggetti istituzionali operanti all'interno delle Alpi, in una prospettiva di integrazione transnazionale.

Impegno finanziario previsto:

L. 10 miliardi (conto capitale) alla Provincia di Sondrio;

Soggetti attuatori:

Regione, in collaborazione con la Provincia di Sondrio (predisposizione di uno studio di fattibilità).

STATO DI ATTUAZIONE

La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 1050 del 21 novembre 1995, ha predisposto una relazione di fattibilità sulla realizzazione dell'Istituto di ricerca.

La Giunta regionale ha inserito la realizzazione dell'Istituto di Ricerca nella proposta di Programma regionale di sviluppo, all'interno del progetto strategico n. 9 - riqualificazione del territorio di Montagna (d.g.r. n. 14313 del 14 giugno 1996). Nell'approvazione del Programma regionale di sviluppo il Consiglio regionale ha condiviso tale impostazione (d.c.r. n. 397 del 22 ottobre 1996).

Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina (art. 3 e 4 l.r. 23/92) ha promosso, in data 18 luglio 1996, un incontro con i settori della Giunta regionale che diverranno interlocutori prioritari dell'Istituto di Ricerca.

La Commissione Scientifica, istituita dalla l.r. 23/92 a supporto della realizzazione dei Piani di difesa del suolo e di Ricostruzione e Sviluppo, ha espresso in data 30 luglio 1996 il proprio parere sull'Istituto di Ricerca, in cui si condividono impostazione e contenuti della proposta di fattibilità avanzata dalla Provincia di Sondrio, ma si considera necessario procedere ad alcuni affinamenti, con particolare riguardo alla scelta della forma giuridica dell'Istituto e alla stesura del Piano finanziario definitivo.

Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina ha espresso in data 1° agosto 1996 parere favorevole alla costituzione dell'Istituto di Ricerca e alla sua localizzazione in provincia di Sondrio, previo affinamento dello studio di fattibilità.

La Giunta regionale con d.g.r. n. 22969 del 20 dicembre 1996, ha condiviso l'esigenza di procedere al completamento dello studio di fattibilità, mediante:

a) la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale composto da rappresentanti dei Settori della Giunta regionale che intratterranno rapporti prioritari con l'Istituto.

b) la individuazione di un numero massimo di 3 esperti cui affidare la predisposizione del progetto definitivo.

Il gruppo di lavoro intersettoriale è stato costituito con decreto del Direttore Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile n. 62679 del 18 settembre 1997; i tre esperti sono stati nominati con d.g.r. n. 31916 del 24 ottobre 1997, mentre il disciplinare di incarico con cui ha avuto inizio la loro attività è stato sottoscritto in data 23 marzo 1998.

Il gruppo di lavoro intersettoriale ha effettuato tre riunioni. Nelle prime due (27 ottobre 1997 e 16 dicembre 1997) sono state predisposte le valutazioni da sottoporre agli esperti.

Nella terza riunione (1 giugno 1998) gli esperti hanno sottoposto al gruppo di lavoro le linee di azione che avrebbero seguito nel lavoro di completamento dello studio di fattibilità.

Gli esperti hanno trasmesso la proposta di completamento dello studio di fattibilità in data 30 luglio 1998.

In data 31 luglio 1998 si è inoltre tenuto presso il palazzo della Regione un incontro tra Regione Lombardia e Ministero

della Pubblica Istruzione, Università, Ricerca scientifica e tecnologica, preliminare ad una intesa fra Istituto nazionale per la ricerca sulla montagna (INRM) e Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine (IREALP).

Nei mesi di settembre e ottobre 1998 sono stati effettuati tre incontri con i consulenti per la definizione della bozza di statuto della Fondazione IREALP.

In data 21 dicembre 1998 il Comitato di Coordinamento Istituzionale Valtellina ha licenziato la bozza di d.g.r. per l'avvio della costituzione dell'Istituto di Ricerca, comprensiva della bozza di statuto della Fondazione e dell'approvazione del completamento dello studio di fattibilità.

PREVISIONI DI LAVORO

Approvazione, con deliberazione della Giunta Regionale, del completamento dello studio di fattibilità dell'Istituto di Ricerca e della bozza di statuto della Fondazione IREALP.

Nomina, da parte del Consiglio Regionale, di cinque membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e di tre membri del Collegio dei revisori.

Predisposizione dell'atto costitutivo della Fondazione, costituzione della Fondazione e suo riconoscimento da parte dello Stato italiano (Prefetto di Sondrio).

Impegno e liquidazione del fondo di dotazione di IREALP.

**PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE**

INTERVENTO: 23 Riassetto Infrastrutture tecnologiche - Cap. 5.3.5. (1,2,3)

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede una serie di azioni da attuarsi nel settore «acquedotti, fognature, collettamento e depurazione», miranti al ripristino ed adeguamento degli impianti danneggiati ed al completamento o potenziamento delle infrastrutture igienico-sanitarie esistenti, con riferimento ai contenuti dell'All. A6 al Piano e sulla base del quadro programmatico fornito dal P.R.R.A. (Piano Regionale di Risanamento delle Acque).

Impegno finanziario previsto:

55 miliardi (finanziamento ex art. 13-C.DD.PP.)

Soggetti attuatori:

Province (individuazione opere)

Regione, previo coordinamento con l'Autorità di Bacino (approvazione opere)

STATO DI ATTUAZIONE

In relazione alla riduzione del budget per l'attuazione degli interventi ex art. 13 della legge 102/90 a complessivi 228 miliardi di lire, le Province interessate dal Piano hanno redatto «piani-stralcio» dai programmi originari, individuando le rispettive priorità di intervento.

Il comparto delle infrastrutture tecnologiche, pur ritenuto prioritario, ha subito drastiche riduzioni rispetto al Piano originale, privilegiando principalmente le depurazioni.

Nella prima Convenzione con la C.DD.PP. (d.g.r. 31774 del 17 ottobre 1997), sottoscritta dalle parti il 28 ottobre 1997, si prevedevano interventi per un importo netto complessivo di lire 149.003.000.000 (ulteriori 9.413.728.015 erano destinati ad una successiva Convenzione), di cui lire 63.521.000.000 sono stati utilizzati per il riassetto delle infrastrutture tecnologiche.

Una seconda Convenzione (d.g.r. 36815 del 12 giugno 1998) è stata sottoscritta dalle parti il 27 luglio 1998 e prevedeva interventi per un importo netto complessivo di lire 16.745.546.015 (9.413.728.015 precedentemente destinati per l'attuazione di progetti già approvati, e 7.331.818.000 per effetto della diminuzione dei tassi di interesse), di cui lire 4.812.299.698 sono stati utilizzati per il riassetto delle infrastrutture tecnologiche.

Negli allegati alla seconda Convenzione si procedeva inoltre ad alcune modifiche formali rispetto a quella precedente, comunicate dagli Enti interessati, senza però alcuna variazione degli importi assegnati.

Altri Enti hanno successivamente comunicato modifiche formali rispetto alla prima Convenzione, per le quali, considerata l'urgenza, si è proceduto attraverso appositi Decreti trasmessi alla Cassa DD.PP. in data 9 novembre 1998.

Tramite le due Convenzioni sono stati finanziati 51 interventi: